




20
25

**RAPPORTO
DI IMPATTO**

ITALPREZIOSI[®]

ITALPREZIOSI®

Visita il
website 

Negli ultimi anni abbiamo scelto di rendere il nostro Rapporto di Impatto sempre più digitale. Questa scelta ci permette di offrire una consultazione aggiornata, interattiva e più attenta all'ambiente. Le copie stampate sono ormai rare e preziose: vi invitiamo a trattare con cura questo documento, che rappresenta non solo una sintesi del nostro impegno, ma anche un gesto di attenzione e cura verso la natura.

Quest'anno abbiamo deciso di aprire il nostro Rapporto con un'immagine che cattura l'essenza del nostro territorio e un messaggio di profonda serenità: la luce che dirada la nebbia e la speranza che sorge con il nuovo giorno.

In quest'opera, lo sguardo si posa sui profili dolci delle colline di Arezzo, avvolte dal vapore del mattino. È un'immagine che racconta di attese e di risvegli, ricordandoci che anche quando l'orizzonte appare sfocato, la luce è già all'opera per svelare la bellezza del paesaggio. La nebbia non è un ostacolo, ma un velo che protegge la terra nell'istante che precede la chiarezza, un simbolo di quella attesa necessaria per veder fiorire il cambiamento.

In un tempo complesso che richiede visione e lungimiranza, questo paesaggio ci invita a riflettere sulla forza della luce e sulla persistenza della speranza. La quiete di queste colline ci spinge a guardare oltre le incertezze del presente, consapevoli dell'impatto che ogni nostra azione può avere per diradare le ombre e costruire un futuro più nitido e armonioso. Ogni raggio che attraversa la nebbia ci ricorda che la chiarezza nasce dalla costanza e che la speranza più autentica non abbaglia: illumina.

"Una nuova luce investe le nebbie tra le colline toscane, trasformando le ombre in oro."

Grazie per il tempo che dedicherete alla lettura del nostro Rapporto di Impatto.

08

INFORMAZIONI GENERALI E STRATEGIA

10	Strategia, modello di business e catena del valore
28	Obiettivi di società benefit e certificazione B Corp™
30	Relazione con gli stakeholder
34	Doppia materialità [DMA]

42

AMBIENTE

44	Cambiamenti climatici
54	Inquinamento
58	Acqua e risorse marine
60	Biodiversità ed ecosistemi
64	Uso delle risorse ed economia circolare

66

SOCIALE

68	Capitale umano
84	Filiera
94	Comunità

98

GOVERNANCE

100	Condotta delle imprese
-----	------------------------

110

OBIETTIVI

112	Ambiente
112	Capitale umano
114	Filiera e comunità
114	Governance

116

INFORMAZIONI SUL RAPPORTO

118	Nota metodologica
122	Glossario
126	Indice ESRS
132	Indice SDGs
134	Indice finalità di statuto
136	Contatti

LETTERA AI PARTNER



Cari collaboratori,

Il 2025 si è rivelato un anno di ridefinizione degli equilibri globali, in cui l'incertezza geopolitica ed economico-finanziaria ha raggiunto picchi inediti. Un periodo segnato da profondi cambiamenti, nuove dinamiche nelle politiche commerciali transatlantiche e una marcata volatilità dei mercati finanziari. In questo quadro di frammentazione e incertezza, i metalli preziosi hanno riaffermato con forza il proprio ruolo di asset strategici e beni rifugio. In questo contesto turbolento, Italtreasures ha dimostrato non solo solidità, ma anche capacità di cogliere le opportunità emergenti, consolidando ed estendendo la propria posizione internazionale nel mercato dei metalli preziosi.

Sin dalla nostra fondazione, siamo stati guidati dal principio di "fare profitto, ma con etica morale, dignità e responsabilità". Questa filosofia non è un semplice motto, ma la bussola dell'operato aziendale. Per questo, la trasparenza è la risposta che abbiamo scelto per affrontare l'incertezza del contesto attuale. Attraverso la rendicontazione dei nostri impatti, puntiamo a offrire dati concreti che favoriscano la collaborazione di valore e una gestione d'impresa orientata al lungo periodo.

In quest'ottica, il 2025 ha visto un ulteriore rafforzamento del nostro modello come Società Benefit e B Corp. Abbiamo completato la nostra prima analisi di doppia materialità, uno strumento essenziale per comprendere e governare con precisione rischi, opportunità e impatti lungo la catena del valore.

Il nostro impegno ambientale è un percorso di evoluzione continua. Oltre al monitoraggio e la rendicontazione dell'impronta di carbonio, un passaggio significativo di quest'anno è stato l'aggiornamento della nostra Nature Roadmap: integriamo la tutela della biodiversità e degli

ecosistemi nelle nostre scelte strategiche, mirando a un equilibrio rigenerativo tra attività industriale e natura, riconoscendo la centralità della natura per la salute del pianeta.

La sicurezza e il benessere delle persone rimangono al centro della nostra strategia. Nel 2025 abbiamo raggiunto un traguardo importante con l'ottenimento della certificazione ISO 45001 per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, a conferma di un impegno costante verso determinati standard operativi. Parallelamente, abbiamo proseguito il nostro lavoro sulla parità di genere, mantenendo la certificazione UNI PdR 125:2022. Coerentemente con i nostri valori sociali, continuiamo a sostenere l'emancipazione femminile e a promuovere l'uguaglianza all'interno delle nostre politiche. Crediamo che il futuro della nostra industria sia nelle mani di talenti senza barriere di genere, ed è per questo che continueremo a investire in iniziative che diano spazio alle donne e a chiunque desideri contribuire a un settore più giusto.

La trasparenza della filiera rimane un pilastro fondamentale: abbiamo continuato a investire nella tracciabilità e a promuovere la cultura della responsabilità attraverso il portale Chain of Information e iniziative come il progetto Salmon Gold. La collaborazione con partner internazionali e il sostegno a progetti sociali riflettono la nostra volontà di generare un valore che vada oltre il perimetro aziendale.

Internamente, abbiamo continuato a investire in formazione del personale anche su tematiche fondamentali come la sicurezza, la due diligence e l'inclusione, cercando di rafforzare la cultura aziendale. Abbiamo promosso la nuova edizione del concorso annuale interno "Sustainability champion", volto a incentivare attivamente la riduzione dell'impatto anche nei comportamenti quotidiani dei nostri collaboratori.

Crediamo fermamente che un percorso integrato tra economia, ambiente e comunità possa diventare il fondamento di una nuova cultura, in cui la nostra azienda si distingua per responsabilità, sostenibilità, innovazione e trasparenza, promuovendo consapevolezza e azione attenta nei confronti degli impatti. Questo Rapporto non è solo un bilancio delle nostre azioni, ma un invito a unirsi a noi in questo percorso di responsabilità e cambiamento.

Esprimiamo il nostro riconoscimento alle persone di Italtreasures - il principale asset della nostra azienda - senza il cui impegno e dedizione non sarebbe stato possibile raggiungere i traguardi raggiunti e guardare con fiducia ai nostri ambiziosi obiettivi futuri.

Grazie di cuore a tutti voi,
Ivana Ciabatti
Presidente del CdA di Italtreasures



ESRS 2
**INFORMAZIONI
GENERALI
E STRATEGIA**

SBM-1
Profilo aziendale, strategia
e modello di business

G1-1
Obiettivi di Società Benefit
e certificazione B Corp™




SBM-2
Relazione con gli stakeholder

SBM-3
Doppia materialità



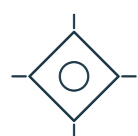
SBM-1 STRATEGIA, MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE

Italpreziosi nel tempo

-  Italpreziosi viene fondata il 15 marzo 1984.
-  La sede è ad Arezzo, in Toscana, nella località di San Zeno.
-  È una società per Azioni (S.p.A.) e Società Benefit, certificata B Corp™.



I servizi



AFFINAZIONE METALLI PREZIOSI

Italpreziosi utilizza tecnologie avanzate per affinare oro, argento, platino e palladio, raggiungendo purezze elevate grazie a processi certificati. La certificazione LBMA Good Delivery garantisce la conformità dell'intero processo agli standard internazionali per l'oro.



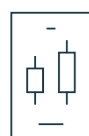
RECUPERO DI METALLI PREZIOSI E TRATTAMENTI SPECIALIZZATI

Specializzati nel recupero di metalli preziosi da scarti industriali e rifiuti, Italpreziosi offre soluzioni sicure per reintegrare i metalli nel ciclo produttivo.



VENDITA DI PRODOTTI DA INVESTIMENTO

Italpreziosi offre lingotti e monete d'oro e d'argento da investimento, con certificato di garanzia. Il servizio **PAC Tesoro** consente un piano di accumulo flessibile per diversificare gli investimenti.



ANALISI METALLI PREZIOSI

Il laboratorio interno esegue analisi per determinare con precisione la composizione chimica e il titolo dei metalli preziosi. Le analisi vengono eseguite secondo metodi riconosciuti internazionalmente come Spettrometria ICP-OES, coppellazione e altre tipologie di analisi (XRF, iSpark).



TRADING ONLINE DI METALLI PREZIOSI

Con la piattaforma **Italplatform**, le controparti possono operare direttamente sui mercati internazionali in tempo reale. La piattaforma offre sicurezza, trasparenza e prezzi aggiornati per oro, argento e altri metalli.



DEPOSITO

Ogni cliente di Italpreziosi ha la possibilità di accedere al servizio **Italdeposito** in totale sicurezza. È infatti possibile inserire i propri prodotti da investimento all'interno del deposito di Italpreziosi, dove i prodotti sono tracciati e coperti da assicurazione per tutta la durata del servizio.



PRODUZIONE E FORNITURA DI PASTE, POLVERI D'ARGENTO E ALTRI METALLI PREZIOSI

I prodotti sono ingegnerizzati per applicazioni industriali ad alte prestazioni nei settori dell'elettronica, automotive, fotovoltaico, medicale e meccanico.



BANCO METALLI

Italpreziosi gestisce attività di compravendita di metalli preziosi con quotazioni competitive e documentazione chiara. Il **banco metalli** garantisce ai clienti l'accesso ai mercati internazionali operando con la massima trasparenza, tracciabilità e sicurezza.



LOGISTICA E TRASPORTO METALLI PREZIOSI

Italpreziosi organizza spedizioni di metalli preziosi, con tracciabilità e copertura assicurativa. Collabora con corrieri specializzati per garantire la sicurezza in ogni fase per i clienti industriali, istituzionali e privati.



La filiera

L'attività di Italtreasures si articola lungo una filiera suddivisa in tre segmenti operativi:

UPSTREAM

La fase di approvvigionamento coinvolge le controparti che forniscono metalli preziosi, di origine:

Recycled: Materiali che sono stati precedentemente lavorati o utilizzati (inclusi prodotti o materiali da pre-consumo, post-consumo e scarti o rifiuti derivanti da operazioni di processo o di produzione) e poi restituiti alla catena di fornitura per iniziare un nuovo ciclo di vita come **"materiale recycled"**.¹

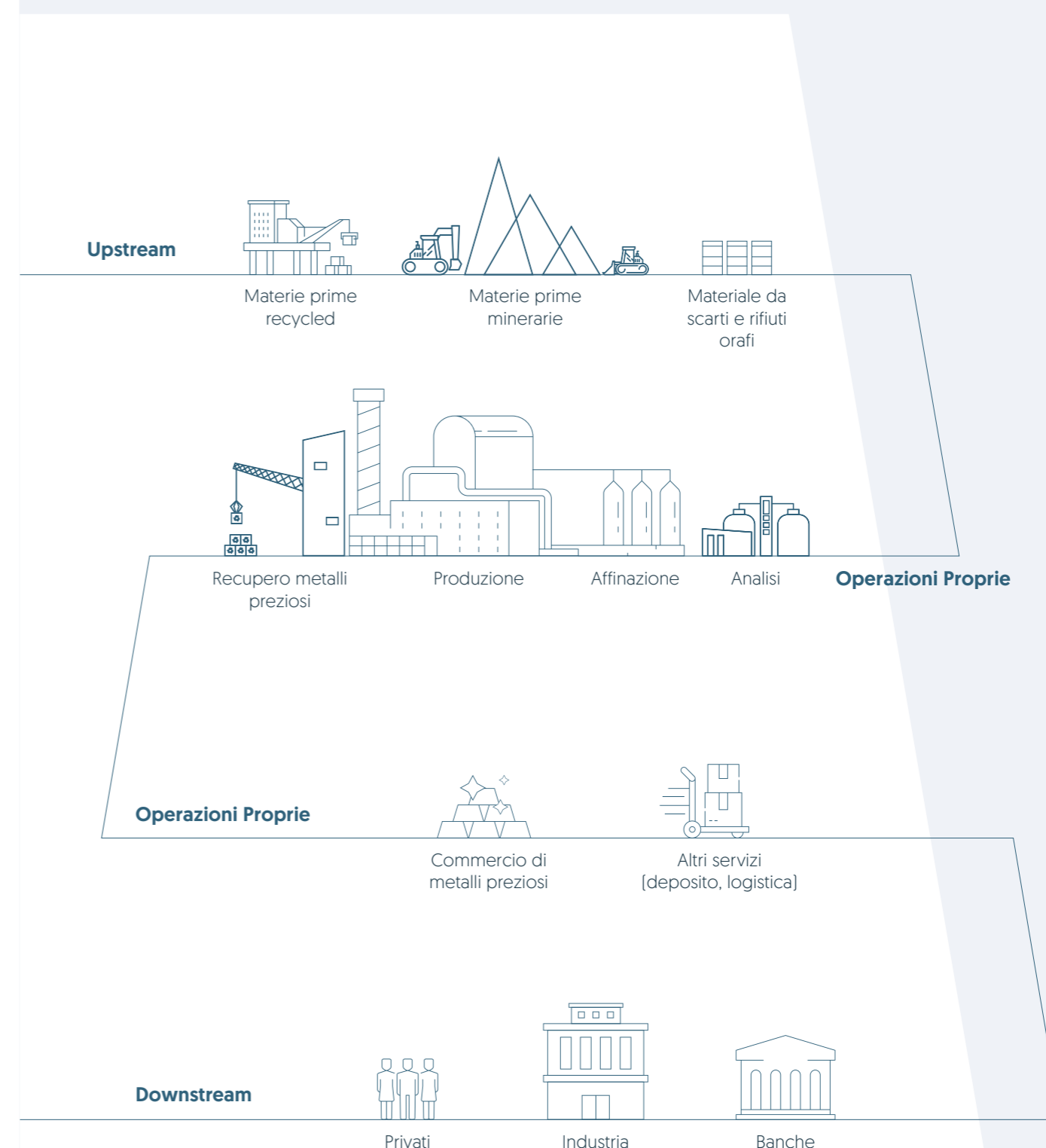
Minerario: Materiale prodotto da un impianto minerario (o "miniera") solitamente sotto forma di concentrato minerale, lega impura o metallo raffinato.²

OPERAZIONI PROPRIE

Le attività interne comprendono i processi di analisi, affinazione e produzione di barre e lingotti, grani di oro e argento, e commercializzazione di monete e prodotti da investimento. Rientrano in questa fase anche il trattamento di materiale di scarto e rifiuti di processo (materiale metallico, scarti di lavorazione orafa, rifiuti delle lavorazioni orafe sia pericolosi che non).

DOWNSTREAM

I metalli affinati da Italtreasures sono destinati all'industria, al settore finanziario e al mercato privato, con applicazioni che spaziano dalla gioielleria agli investimenti.



History case

GOLDLAKE IP

Dal 2008, la partecipazione di Italtreasures al progetto Goldlake in Honduras ha segnato l'inizio del suo impegno pionieristico nella tracciabilità dell'oro. Questa iniziativa, tra le prime al mondo certificate Chain of Custody (RJC), ha integrato l'intera filiera - dall'estrazione alla raffinazione - per partner come Cartier. Il progetto si è distinto per l'applicazione di protocolli di gestione ambientale e per investimenti nello sviluppo delle comunità locali, unendo innovazione e mitigazione dell'impatto sull'ecosistema. È stata la prima raffinazione gestita da Italtreasures con segregazione del materiale: un passaggio fondamentale che ha sancito l'evoluzione dell'azienda, consolidando l'impegno operativo verso una filiera trasparente e responsabile.



Italtreasures lavora e collabora con stakeholder in più di 25 paesi nel mondo e possiede partecipazioni in varie compagnie attive nella filiera dei metalli preziosi.

1

STARCORE INTERNATIONAL MINES LTD

Starcore International Mines Ltd è una compagnia mineraria canadese attiva nell'esplorazione, sviluppo e produzione. La sua principale proprietà è la miniera di San Martin, che comprende concessioni minerarie che coprono un'area di oltre 12.000 ettari situata a Queretaro, in Messico.

2

ARIS MINING CORP

Aris Mining è una società mineraria canadese quotata alla TSX e alla NYSE-A. È guidata da un team esecutivo con un comprovato track record nella creazione di valore attraverso la costruzione di società minerarie aurifere di rilevanza globale. Attraverso programmi di formalizzazione, l'azienda si impegna attivamente nel rendere l'attività mineraria artigianale (ASM) sicura e legale. Aris Mining è inoltre impegnata in strategie di protezione dell'ecosistema e di sviluppo socio-economico delle comunità in cui opera.

3

DENARIUS METALS CORP

Denarius Metals è una società canadese impegnata nell'acquisizione, nell'esplorazione, sviluppo e operatività di progetti minerari polimetallici in distretti ad alto grado. I progetti sono situati in distretti minerari storici in Spagna e Colombia e offrono l'opportunità di operare su una vasta gamma di metalli richiesti nell'economia globale, tra cui rame, nichel, zinco, piombo, oro, argento, cobalto, palladio e platino.

4

Q-INKS

Q-Inks è una società italiana specializzata nello sviluppo, produzione e commercializzazione di polveri e paste metalliche di alta qualità per applicazioni industriali avanzate. L'azienda offre soluzioni tecnologiche basate su una vasta gamma di materiali, tra cui argento, oro, platino, palladio e alluminio. I prodotti di Q-Inks trovano applicazione in settori strategici dell'economia globale, quali l'energia rinnovabile, l'industria automobilistica, l'elettronica e la produzione di componenti sinterizzati.

Mission e valori

Da oltre quarant'anni Italtrepreziosi rappresenta partner strategico nella filiera dei metalli preziosi, coniugando qualità, sicurezza, innovazione e affidabilità. La missione aziendale integra strategie di sostenibilità come motore di miglioramento continuo: la gestione dell'ambiente, il rispetto dei diritti umani e di standard del lavoro sicuri ed equi, rappresentano i principi fondanti del modo di operare dell'azienda, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

QUALITÀ E CONFORMITÀ

L'operatività di Italtrepreziosi si basa su sistemi di gestione integrati certificati ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018. L'adozione di tecnologie avanzate e certificazioni internazionali come Good Delivery di LBMA, Chain of Custody e Code of Practices del RJC testimoniano l'impegno costante per la soddisfazione dei clienti e l'affidabilità del processo produttivo.

PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIVITÀ

Italtrepreziosi promuove un ambiente lavorativo equo e non discriminante, orientato alla valorizzazione delle risorse umane e alla tutela dei diritti lungo la filiera. La parità di genere e l'inclusione sono perseguite attraverso specifiche policy, iniziative formative e la certificazione per la Parità di Genere. L'adesione ai Women's Empowerment Principles (WEPs) delle Nazioni Unite formalizza l'impegno istituzionale nella promozione delle pari opportunità e nella crescita professionale femminile nel settore imprenditoriale.

TRASPARENZA E INTEGRITÀ

L'applicazione di procedure di *due diligence* conformi alle linee guida OCSE assicura la trasparenza e la tracciabilità della catena di approvvigionamento di Italtrepreziosi, attraverso il monitoraggio dell'origine dei materiali e l'analisi delle controparti. La conformità a standard sociali e ambientali è attestata dalle certificazioni e membership internazionali ottenute. La partecipazione a iniziative globali e il dialogo attivo con i principali stakeholder garantiscono il mantenimento di standard operativi sempre aggiornati e il supporto allo sviluppo del settore.

TUTELA DELLA NATURA, BIODIVERSITÀ E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Italtrepreziosi promuove pratiche orientate alla sostenibilità ambientale, impegnandosi nel monitoraggio degli impatti lungo la filiera e promuovendo azioni per la tutela degli ecosistemi e alla lotta al cambiamento climatico. Il modello aziendale integra la gestione dei rischi e l'adozione di soluzioni orientate alla sostenibilità climatica lungo il ciclo produttivo. Attraverso protocolli di qualifica, vengono selezionate controparti allineate a standard internazionali, favorendo la condivisione di buone pratiche. Italtrepreziosi partecipa attivamente a progetti collaborativi con istituzioni, organizzazioni internazionali e partner di settore, per strategie di analisi e riduzione dell'impatto ambientale.

Strategia di sostenibilità

Italtrepreziosi integra criteri ambientali, sociali e di governance nella propria strategia a lungo termine. L'azienda ha allineato i propri processi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, adottando un modello di business orientato alla valutazione degli impatti e alla gestione dei rischi lungo la catena del valore.

La strategia si ispira ai principali standard e raccomandazioni internazionali, tra cui la *Task Force on Nature-related Financial Disclosures* (TNFD), la *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD), *Science Based Targets Network* (SBTN), la *Science Based Targets Initiative* (SBTi) e il *United Nations Global Compact* (UNGC) che indirizzano le strategie aziendali per favorire maggiore trasparenza, resilienza climatica e responsabilità sociale d'impresa.

Gli aspetti chiave della strategia di Italtrepreziosi includono:

Ottenimento di certificazioni e riconoscimenti che validano l'impegno verso strategie di sostenibilità e la responsabilità sociale.

Governance responsabile, con la trasformazione in **Società Benefit**, che rafforza l'impegno verso finalità sociali e ambientali, supportata da commissioni interne di sostenibilità e di due diligence dedicate anche al perseguimento degli obiettivi di lungo termine.

Allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, integrandoli come principi guida in ogni attività aziendale. In particolare, Italtrepreziosi si impegna a contribuire a diversi SDGs, tra cui salute e benessere (SDG 3), istruzione di qualità (SDG 4), parità di genere (SDG 5), energia pulita e accessibile (SDG 7), lavoro dignitoso e crescita economica (SDG 8), imprese, innovazione e infrastrutture (SDG 9), ridurre le disuguaglianze (SDG 10), consumo e produzione responsabili (SDG 12), lotta contro il cambiamento climatico (SDG 13), vita sulla terra (SDG 15), pace, giustizia e istituzioni solide (SDG 16), e partnership per gli obiettivi (SDG 17).

Innovazione e tracciabilità, con investimenti in tecnologie avanzate e progetti mirati a garantire trasparenza e tracciabilità lungo la filiera, assicurando che i processi siano conformi a standard di sostenibilità ambientale e sociale rilevanti.

FOCUS: ADOZIONE DEGLI SDGS



Salute e benessere

Iniziative Italtrepreziosi:

- › Policy Salute, Sicurezza e Ambiente [HSE]
- › Bachecca Digitale
- › Welfare aziendale
- › Sportello di Ascolto [supporto psicologico]
- › Formazione su salute e sicurezza
- › ISO 9001 e ISO 45001



Istruzione di qualità

Iniziative Italtrepreziosi:

- › Formazione interna **[upskilling & reskilling]** e a livello di filiera **[Chain of Information]**
- › Newsletter mensile
- › Bachecca Digitale



Parità di genere

Iniziative Italtrepreziosi:

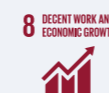
- › Policy Equality & Inclusion
- › Policy Diritti Umani
- › Policy per la Gestione delle Risorse Umane
- › Policy e procedura per la gestione di abusi, violenze, molestie e diversità di genere
- › Formazione interna e a livello di filiera
- › Supporto e organizzazione di eventi e panel dedicati
- › **Gender-responsive Due diligence**
- › Policy per la Gestione delle Risorse Umane
- › Certificazione UNI PdR 125:2022
- › Adesione WEPs [Women's Empowerment Principles]
- › Valutazione dei rischi da Violenze e Molestie sul luogo di lavoro e Valutazione dei rischi Parità di Genere sul luogo di lavoro



Energia pulita e accessibile

Iniziative Italtrepreziosi:

- › Impianti fotovoltaici
- › Diagnosi energetica
- › Sistemi di monitoraggio dei consumi in tempo reale



Lavoro dignitoso e crescita economica

Iniziative Italtrepreziosi:

- › Policy per la Gestione delle Risorse Umane
- › Policy Diritti Umani
- › Policy Supply Chain
- › Partecipazione a progetti multi - stakeholder
- › Partecipazioni a tavole rotonde, forum e panel di associazioni e organizzazioni
- › Digitalizzazione, innovazione e Ricerca e Sviluppo [R&S]



Imprese, innovazione e infrastrutture

Iniziative Italtrepreziosi:

- › Investimenti in industria 5.0
- › Ricerca e Sviluppo [R&S]



Ridurre le disuguaglianze

Iniziative Italtrepreziosi:

- › Policy Equality & Inclusion
- › Policy Diritti Umani
- › Policy per la Gestione delle Risorse Umane
- › UNI PdR 125:2022



Consumo e produzione responsabili

Iniziative Italtrepreziosi:

- › Policy Ambientale
- › Policy Supply Chain
- › Policy continuità operativa e **disaster recovery**
- › Chain of Custody [RJC]
- › Progetti [es. Salmon Gold]
- › Strategie di efficientamento energetico
- › Monitoraggio e valutazione di sostanze dannose e emissioni
- › **Nature Roadmap**

13 CLIMATE ACTION



Lotta contro il cambiamento climatico

Iniziative Italtrepreziosi:

- › Policy Ambientale
- › Policy continuità operativa e **disaster recovery**
- › Rendicontazione delle emissioni (certificazione ISO 14064-1:2019)
- › Trasparenza e tracciabilità
- › Investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S)
- › Piano di transizione
- › Diagnosi energetica

15 LIFE ON LAND



Vita sulla terra

Iniziative Italtrepreziosi:

- › Policy Ambientale
- › Policy continuità operativa e disaster recovery
- › Rendicontazione emissioni
- › EYC (Empower Your Counterpart)
- › Progetti dedicati

16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS



Pace, giustizia e istituzioni solide

Iniziative Italtrepreziosi:

- › Policy Anticorruzione
- › Codice Etico
- › Procedure di Due Diligence
- › Meccanismi **Whistleblowing**

17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS



Partnership per gli obiettivi

Iniziative Italtrepreziosi:

- › Certificazioni e membership internazionali
- › Partecipazione attiva a iniziative, eventi e workshop

Fotografia di Tommaso Rubechi

Il cammino di Italtrepreziosi verso la sostenibilità

2008

Partecipazione al progetto di **Goldlake IP**

2013

Certificazione **Code of Practices** (RJC)

2017

Certificazione **Chain of Custody** (RJC)

2018

Certificazione **AU Good Delivery** (LBMA)

2019

Italtrepreziosi entra a far parte del **PlanetGOLD Program**
 Pubblicazione primo **Rapporto di Impatto**
 Portale **Chain of Information**

2020

Italtrepreziosi firmataria dei **Women's Empowerment Principles** (WEPIs)
 Italtrepreziosi firmataria del **Joint Statement** di Women's Rights and Mining e OCSE sulla creazione di una **due diligence gender-responsive**

2022

Certificazione **Fairmined Authorized Supplier**
 Attivazione **Sportello di Ascolto**

2023

Certificazione **Sistema di Gestione della Qualità** (ISO 9001:2015)
 Certificazione **Parità di Genere** (UNI PdR 125:2022)
 Certificazione **Carbon Footprint** (ISO 14064-1:2019)
 Italtrepreziosi diventa **Società Benefit**
 Membership **Task Force on Nature-related Financial Disclosures** (TNFD)
 Leader della Sostenibilità 2023 - Il Sole 24 Ore & Statista

2024

Certificazione B Corp™
Inizio percorso SBTi
 Leader della Sostenibilità 2024 - Il Sole 24 Ore & Statista
 Progetto **Salmon Gold** (Refiner)
Case study "Advancing Gender Equality in the Watch & Jewelry Industry"
 di WJI 2030 e UN Women

2025

Certificazione **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro** (ISO 45001:2018)
 Aggiornamento **Nature Roadmap**
Diagnosi energetica
 Completamento prima analisi di **Doppia Materialità** (DMA)
 Leader della Sostenibilità 2025 - Il Sole 24 Ore & Statista
B Corp in Toscana

Membership e certificazioni



RESPONSIBLE JEWELLERY COUNCIL (RJC)

Italpreziosi è parte del Responsible Jewellery Council (RJC), un'associazione che conta oltre 2000 aziende in tutto il mondo, che rappresentano ogni fase della filiera globale dell'orologeria e della gioielleria, dall'estrazione mineraria alla vendita al dettaglio, unite da un impegno condiviso per pratiche responsabili. Ivana Ciabatti ha ricoperto un ruolo nel CdA del RJC per due mandati. Nel 2025, Alice Vanni, CSR Director e Membro del CdA di Italpreziosi, è stata eletta come rappresentante nel CdA per il forum dei commercianti, raffinatori e/o hedger di metalli preziosi.

Nel 2013 Italpreziosi ha ottenuto la certificazione del Code of Practices (CoP), seguita nel 2017 dalla certificazione Chain of Custody (CoC).

Member
Certificazione:
CoP dal 2013, CoC dal 2017



LONDON BULLION MARKET ASSOCIATION (LBMA)

Dal 2008 Italpreziosi è diventata Associate Member della LBMA e dal 2018 è raffineria certificata Good Delivery (GD). La LBMA è l'associazione commerciale internazionale che definisce gli standard per il mercato OTC (*over-the-counter*) dell'oro e dell'argento. Stabilisce i requisiti di purezza e provenienza dei metalli preziosi attraverso la "Good Delivery List" e promuove la trasparenza e buone pratiche nel settore. Rappresenta i principali operatori globali, tra cui banche centrali, raffinatori e investitori.

Member
Certificazione:
Good Delivery [Gold] dal 2018



FAIRMINED

Italpreziosi è certificata Fairmined Authorised Supplier. L'acquisto di oro proveniente dalla catena di fornitura Fairmined sostiene lo sviluppo socio-economico e la tutela ambientale di piccole comunità minerarie garantendo al contempo l'origine responsabile e la tracciabilità della materia prima.

Certificazione:
Authorised Supplier dal 2022



RESPONSIBLE MINERALS INITIATIVE (RMI)

Oltre a far parte della loro lista di affiliazioni certificate a livello mondiale, Italpreziosi è membro della Responsible Minerals Initiative (RMI). Fondata nel 2008, la RMI rappresenta oggi uno dei riferimenti più diffusi, la quale fornisce strumenti di audit e standard riconosciuti per l'approvvigionamento responsabile di minerali.

Member
Certificazione:
Certified Refinery dal 2021



INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR STANDARDIZATION (ISO)

Italpreziosi ha ottenuto la certificazione ISO 9001, a conferma dell'impegno verso il miglioramento continuo e la qualità nella gestione dei processi. Qualità e soddisfazione del cliente rappresentano valori fondamentali che guidano le attività quotidiane dell'azienda.

Certificazione: Sistema di Gestione della Qualità (ISO 9001:2015) dal 2023

La certificazione ISO 14064-1 attesta l'adozione di standard per quantificare, valutare e gestire le emissioni di gas serra. Questo riconoscimento sottolinea l'impegno dell'azienda nel monitorare il proprio impatto ambientale e nel definire strategie per la gestione delle emissioni correlate alle proprie operazioni.

Certificazione: Carbon Footprint (ISO 14064-1:2019) dal 2023

L'ottenimento della certificazione ISO 45001 consolida il sistema di gestione della sicurezza di Italpreziosi. L'adozione di protocolli di prevenzione e la gestione attiva dei rischi garantiscono un contesto lavorativo monitorato, dove la tutela della salute è parte integrante dell'operatività quotidiana.

Certificazione: Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018) dal 2025



ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE (UNI)

Italpreziosi ha implementato un sistema di gestione per la parità di genere conforme alla prassi UNI PdR 125:2022. L'ottenimento di questa certificazione attesta l'adozione di politiche concrete per garantire un ambiente di lavoro inclusivo e consolidare l'uguaglianza di opportunità all'interno dell'organizzazione.

Certificazione: Parità di genere (UNI PdR 125:2022) dal 2023

Membership e certificazioni



INITIATIVE FOR RESPONSIBLE MINING ASSURANCE (IRMA)

Dal 2023 Italtrepreciosi è membro della Initiative for Responsible Mining Assurance (IRMA). L'iniziativa mira a promuovere pratiche estrattive che rispettino i diritti umani, proteggano l'ambiente e generino valore per la filiera.

**Member Buyers Group;
Processors Working Group**



WATCH & JEWELLERY INITIATIVE 2030 (WJI 2030)

Dal 2023 Italtrepreciosi è membro della Watch & Jewellery Initiative 2030, iniziativa promossa da Kering e Cartier e dedicata agli operatori dell'industria orologiera e gioielliera. Il progetto si basa su tre obiettivi comuni: sviluppare un piano di resilienza climatica, preservare le risorse naturali e promuovere l'inclusività.

Member



B LAB

In quanto società certificata B Corp™, Italtrepreciosi fa parte di un movimento globale di aziende che soddisfano determinati standard di performance sociale e ambientale, responsabilità e trasparenza. Le B Corp operano per favorire un paradigma economico inclusivo, equo e rigenerativo, utilizzando il business come forza positiva per la società e il pianeta.

**Certificazioni:
B Corp™ dal 2024**



THE WORLD JEWELLERY CONFEDERATION (CIBJO)

Italtrepreciosi è membro, dal 2024, della The World Jewellery Confederation (CIBJO) e ricopre un ruolo di leadership essendo rappresentata da Alice Vanni, CSRD Director e Membro del CdA di Italtrepreciosi, come vicepresidente del Precious Metals Committee e come membro del CdA di CIBJO. CIBJO promuove la cooperazione internazionale nel settore orafa, promuovendo l'uso responsabile delle risorse, la protezione dei diritti umani e pratiche di commercio trasparenti ed eque.

Member



INTERNATIONAL PRECIOUS METALS INSTITUTE (IPMI)

Dal 2011 Italtrepreciosi è membro dell'International Precious Metals Institute (IPMI), una delle principali associazioni globali dedicate al settore dei metalli preziosi. L'IPMI rappresenta un forum internazionale, favorendo l'interscambio di conoscenze tecniche e opportunità di networking tra aziende, università e istituzioni finanziarie, promuovendo innovazione e cooperazione.

Member

REGISTRO OAM

L'azienda è registrata come Operatore Professionale in oro, in ottemperanza alle leggi italiane, con particolare riferimento alla legge 7/2000, che ha consentito, tra le altre cose, l'acquisto e la vendita di oro da investimento per i privati.

Operatore Professionale in oro dal 2000



G1-1 OBIETTIVI DI SOCIETÀ BENEFIT E CERTIFICAZIONE B CORP™

Società Benefit

Italpreziosi è diventata una Società Benefit nel 2023, formalizzando l'impegno per un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, oltre agli obiettivi di profitto. Introdotto in Italia con la legge n. 208 del 28 dicembre 2015, questo status legale permette di allineare la missione aziendale alla creazione di valore condiviso nel lungo termine.

Come Società Benefit, Italpreziosi si impegna a perseguire finalità di beneficio comune in modo responsabile e trasparente, bilanciando l'interesse dei soci con quello della collettività. Questo impegno include l'obbligo di rendicontazione annuale, che l'azienda integra nel presente Rapporto per offrire una visione completa e misurabile dei benefici generati.

OBIETTIVI PER LA CREAZIONE DI BENEFICIO COMUNE

Finalità di beneficio comune di Italpreziosi:

- | Ridurre l'impatto ambientale e promuovere ricerca e sviluppo nell'attività industriale.
- | Migliorare la sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento tramite collaborazioni e iniziative sociali e ambientali.
- | Creare una filiera più sostenibile e responsabile, aderendo agli standard nazionali e internazionali.
- | Promuovere la responsabilità sociale ed ambientale attraverso formazione e sensibilizzazione.
- | Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU nelle attività aziendali.
- | Promuovere il benessere dei dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e della comunità locale.

Certificazione B Corp™

La certificazione B Corp™ rappresenta uno standard internazionale di riferimento per la verifica dell'impatto sociale e ambientale delle imprese. Rilasciata dall'organizzazione non-profit B Lab, identifica le aziende che operano secondo determinati standard di performance, trasparenza e responsabilità, trasformando il business in una forza positiva **[Force for Good]** per tutti gli stakeholder.

In questo contesto, Italpreziosi ha confermato il proprio impegno ottenendo nel 2024 la certificazione con un punteggio di 81,3 nel B Impact Assessment.

Attualmente certificata secondo gli standard V1.6, l'azienda è già attivamente impegnata nel percorso di transizione verso i nuovi B Lab Standards. Questo passaggio segnerà un'evoluzione fondamentale verso requisiti obbligatori in dieci **"Impact Topics"** chiave - tra cui Lavoro Equo, Diritti Umani, Azione per il Clima e Circolarità - ai quali Italpreziosi sta lavorando per garantire la piena conformità.

Essere una B Corp significa far parte di un movimento globale che promuove un'economia **inclusiva, equa e rigenerativa**.



B Corp in Toscana

Nel corso del 2025, Italpreziosi ha aderito attivamente all'iniziativa territoriale promossa da B Lab per favorire l'interdipendenza tra le B Corp della regione Toscana. La partecipazione si è articolata in tavoli di lavoro strategici, finalizzati a definire un piano d'azione strutturato per generare valore condiviso sul territorio.

Il lavoro collettivo si articola attraverso tavoli di confronto focalizzati su due pilastri di impatto:

- > **Persone:** definizione di un piano d'azione comune su temi quali il benessere dei lavoratori, la parità di genere e la sensibilizzazione delle istituzioni scolastiche locali.
- > **Territorio:** sviluppo di iniziative concrete per il ripristino delle aree naturali e il rafforzamento della resilienza socio-ambientale della regione.

Tale collaborazione riflette l'adesione di Italpreziosi a un modello economico rigenerativo, volto a integrare gli obiettivi di business con la restituzione di valore sociale e ambientale al contesto regionale in cui opera.



Fotografia di Tommaso Rubechi

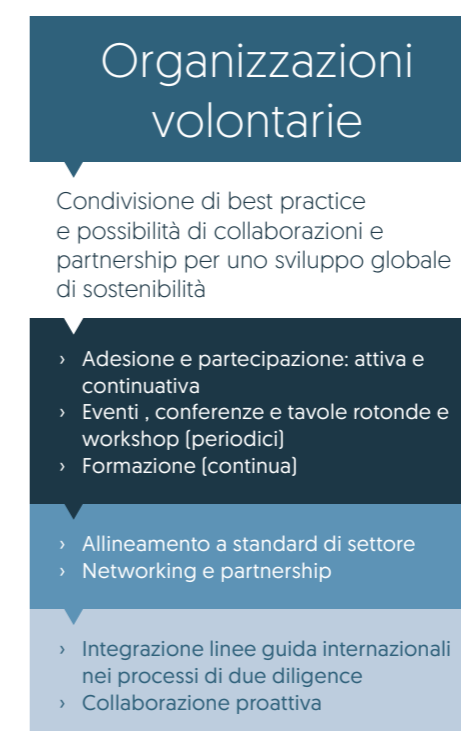
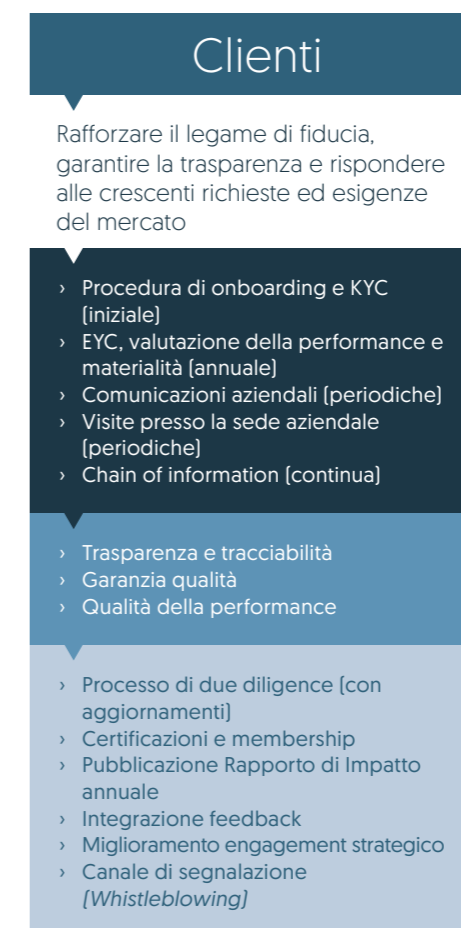
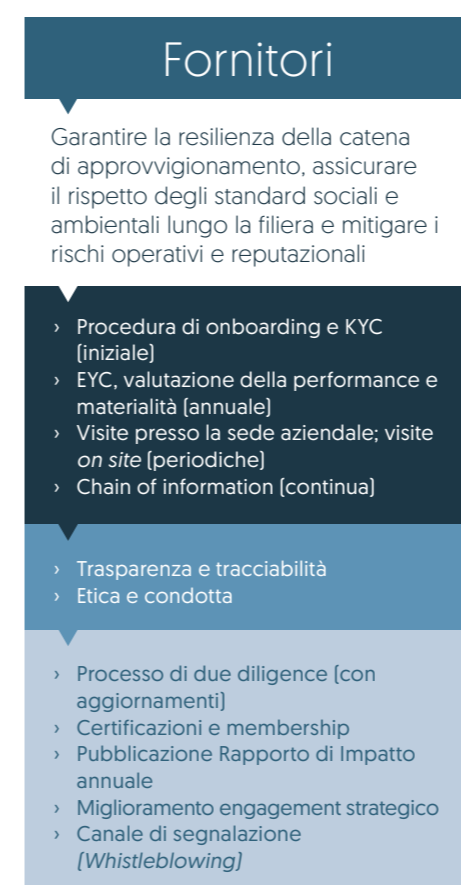
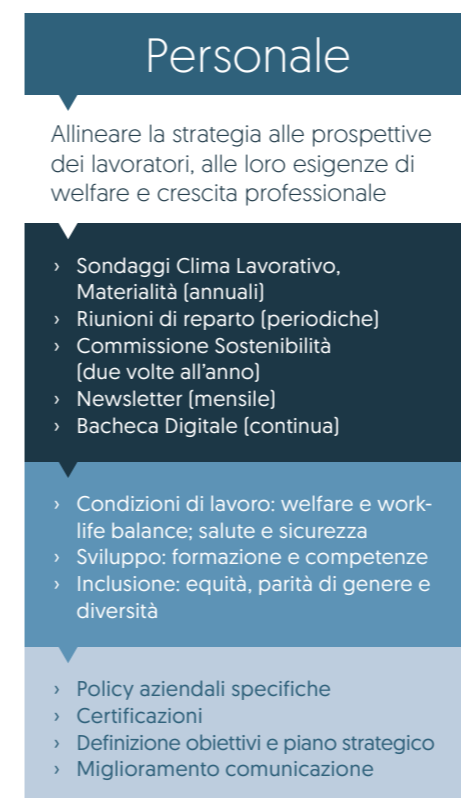
SBM-2 RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Il coinvolgimento degli stakeholder

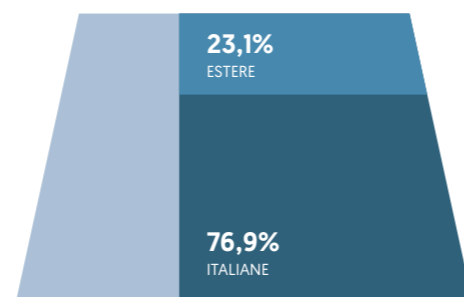
Per Italtre, il dialogo con i portatori di interesse è un pilastro strategico per allineare l'operato aziendale alle aspettative del mercato e creare valore nel lungo periodo. Una gestione equa, inclusiva e consapevole delle relazioni permette di identificare e gestire con precisione rischi e opportunità.

Questo approccio costruttivo non si limita alla semplice misurazione delle performance, ma si configura come un'opportunità strategica per elaborare soluzioni concrete alle sfide attuali dell'industria.

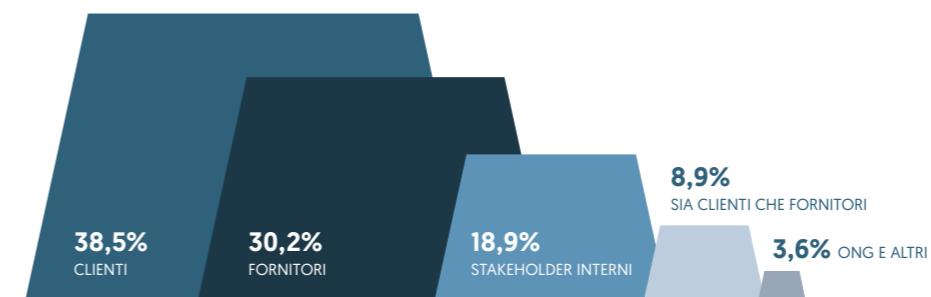
Il dialogo attivo instaurato con i portatori di interesse (**stakeholder**) mira a trasmettere i valori aziendali, promuovendo al contempo uno sviluppo resiliente del settore. Uno dei momenti chiave di questo confronto è il sondaggio anonimo annuale (**cd. Sondaggio di Valutazione e Materialità**), uno strumento fondamentale che, integrandosi ad altre attività di confronto, permette di definire obiettivi comuni e analizzare gli impatti lungo la filiera.



Sondaggio di Valutazione e Materialità



Il Sondaggio di Valutazione e Materialità ha visto il coinvolgimento di vari partner e controparti di Italtrezioli.



*Nella categoria stakeholder interni rientrano: dipendenti di Italtrezioli, collaboratori interni, membri del CdA, soci e membri del Collegio Sindacale

Comunità locali

Contribuire allo sviluppo socio-economico del territorio, promuovere la creazione di valore condiviso e minimizzare gli impatti

- › Supporto a iniziative locali e internazionali (continua)
- › Comunicazione digitale (continua)
- › Dialogo istituzionale (periodico)

- › Valore locale ed impatto positivo
- › Trasparenza e correttezza
- › Percorsi di sostenibilità

- › Supporto progetti e iniziative locali e sociali
- › Monitoraggio impatti

Competitor e associazioni di categoria

Promuovere un mercato sano, elevare gli standard qualitativi del settore

- › Eventi , conferenze e tavole rotonde e workshop (periodici)

- › Concorrenza leale
- › Condivisione di buone pratiche
- › Condivisione di intenti per sviluppo del settore

- › Partecipazione attiva a progetti di filiera

Enti regolatori

Assicurare la conformità legale, la sicurezza pubblica e la correttezza dei processi industriali/commerciali

- › Rinnovo certificazioni (annuali)
- › Eventi , conferenze e tavole rotonde e workshop (periodici)

- › Trasparenza
- › Condivisione di informazioni
- › Rispetto normativa vigente
- › Rispetto criteri di qualità

- › Implementazione di Sistemi di Gestione (ISO)
- › Allineamento a normative e standard

Banche, investitori

Assicurare la solidità finanziaria e la crescita del valore aziendale nel tempo

- › Analisi di bilancio (annuale)

- › Sviluppo dell'economia
- › Continuità del business
- › Reporting sostenibilità sociale e ambientale

- › Reportistica aziendale

Stampa

Garantire una comunicazione trasparente, accurata e tempestiva delle attività aziendali per consolidare la fiducia degli stakeholder e gestire la reputazione

- › Ufficio stampa: relazioni e comunicati (periodici)
- › Canali digitali (continua)
- › Interviste e conferenze (periodiche)

- › Comunicazione trasparente

- › Allineamento comunicazione esterna ai criteri di rappresentazione fedele (neutralità e accuratezza)
- › Monitoraggio rassegna stampa



Fotografia di Tommaso Rubechi

SBM-3 DOPPIA MATERIALITÀ (DMA)

L'analisi di materialità di Italtre, condotta in conformità agli standard ESRS, combina la **materialità d'impatto**, che valuta gli effetti generati dall'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone nel breve, medio e lungo termine, con la **materialità finanziaria**, che adotta una prospettiva **outside-in** per identificare rischi e opportunità di sostenibilità capaci di incidere sul valore dell'impresa.

Italtre ha identificato come **materiali** 7 standard ESRS tematici **[E1, E2, E4, E5, S1, S2, G1]**, unitamente ai relativi sotto-temi dettagliati nella sezione **"IRO | Panoramica della valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità"**. Tutti i temi, sottotemi e sotto-sottotemi e gli standard tematici non citati sono stati considerati non rilevanti e non materiali per l'azienda nel periodo di riferimento.

Determinazione dei temi rilevanti

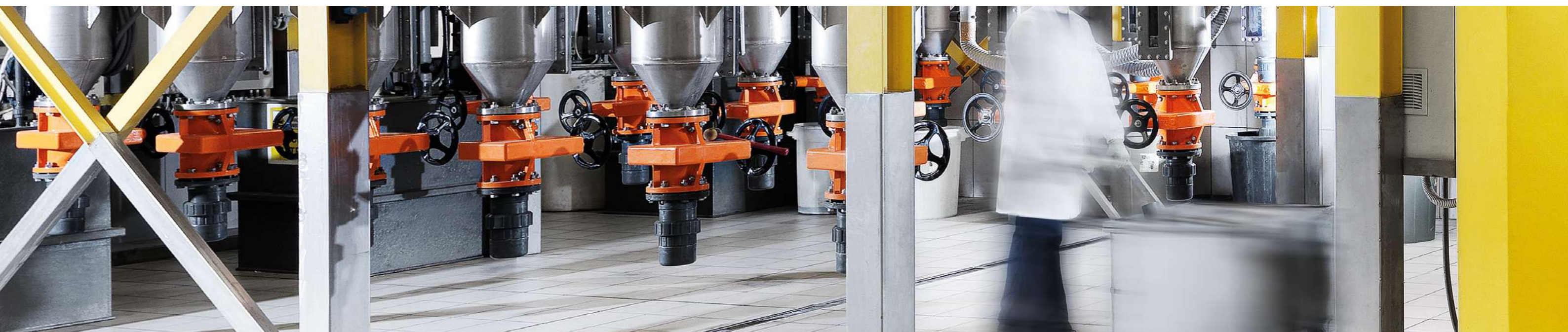
Per determinare i **temi rilevanti**, l'azienda ha implementato una metodologia basata sull'analisi del contesto operativo e delle relazioni con le controparti, esaminando tutti i sottotemi e sotto-sottotemi proposti dalla normativa per selezionare solo quelli rilevanti al proprio ambito di attività. Questo processo di valutazione assicura che la strategia aziendale sia allineata alle sfide del settore e alle aspettative di tutti i portatori di interesse. Un aspetto cruciale in questa fase è stato il coinvolgimento degli stakeholder, fondamentale per acquisire un punto di vista esterno da integrare nel processo di valutazione.

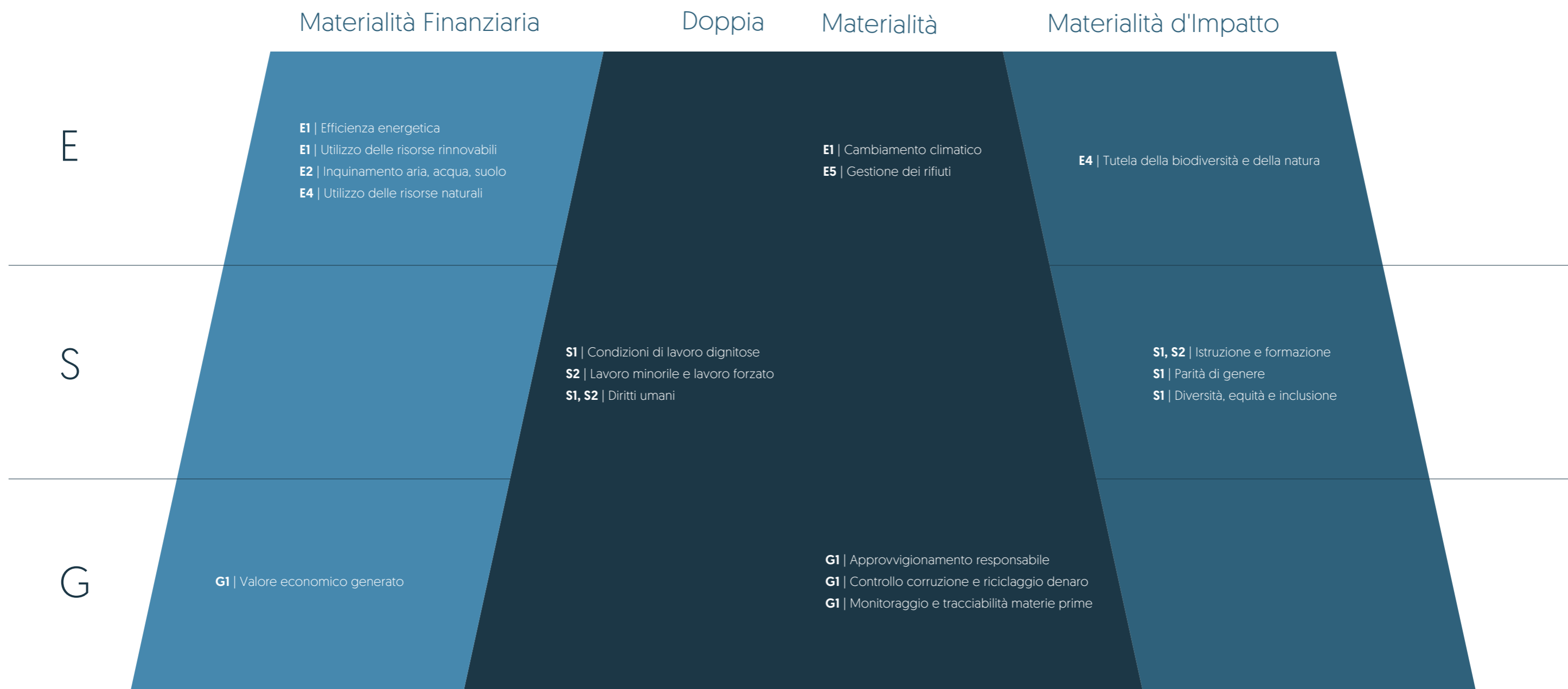
Il passaggio dai "temi rilevanti" ai **"temi materiali"** avviene attraverso l'applicazione del principio della **doppia rilevanza**, che considera due prospettive distinte e complementari:

Rilevanza dell'impatto (Inside-Out): Un tema è materiale se Italtre genera impatti significativi, positivi o negativi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente. La significatività è determinata dalla gravità dell'impatto, valutata in termini di scala (entità), portata (estensione geografica o sociale) e natura irrimediabile, e dalla sua probabilità (per gli impatti potenziali).

Rilevanza finanziaria (Outside-In): Un tema è materiale se genera rischi o opportunità che influenzano (o potrebbero influenzare) in modo rilevante la situazione patrimoniale-finanziaria, i flussi finanziari o il costo del capitale dell'impresa nel breve, medio o lungo termine.

Un tema **viene classificato come materiale** e inserito nella rendicontazione se supera la soglia di significatività stabilita dall'azienda (punteggio maggiore di 7 sulla scala 1-10) in almeno una delle due dimensioni (impatto o finanziaria).





Panoramica della valutazione degli impatti e dei rischi e opportunità

TEMA MATERIALE	IMPATTO	POSIZIONE NELLA FILIERA	ORIZZONTE TEMPORALE	RISCHI E OPPORTUNITÀ	CONTROMISURE E AZIONI (MDR-P/A)																																					
E1 Cambiamento climatico	Negativo effettivo: produzione di emissioni GES [CO ₂ eq]	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream › Operazioni proprie › Downstream 	BT / MT / LT	Rischi di transizione danni fisici da eventi estremi	<ul style="list-style-type: none"> › Carbon Footprint › Percorso SBTi › Climate Roadmap › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 																																					
				Risparmi e incentivi		E1 Efficienza energetica	Positivo effettivo: riduzione consumi tramite tecnologie efficienti	<ul style="list-style-type: none"> › Operazioni proprie 	BT / MT	Mancato allineamento a normative vigenti con possibili sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> › Piani per l'efficiamento energetico › Valutazione macchinari in ottica industria 5.0 › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 	Riduzione costi, monitoraggio consumi, incentivi e finanziamenti	E1 Utilizzo fonti rinnovabili	Positivo effettivo: decarbonizzazione mix energetico	<ul style="list-style-type: none"> › Operazioni proprie 	BT / MT / LT	Dipendenza da rete fossile, emissioni, rischi finanziari	<ul style="list-style-type: none"> › Parco fotovoltaico › Piano di Transizione › Diagnosi energetica e strumenti monitoraggio consumi in tempo reale › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery 	Indipendenza energetica, risparmio operativo e rendimento	E2 Inquinamento (aria, acqua e suolo)	Negativo potenziale: rilascio di sostanze dannose o chimiche pericolose	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream › Operazioni proprie › Downstream 	BT / MT	Costi di bonifica, sanzioni e restrizioni all'uso di sostanze	<ul style="list-style-type: none"> › Monitoraggio emissioni e sostanze chimiche › R&S per riduzione sostanze chimiche › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 	Efficienza operativa, innovazione e incentivi	E4 Tutela biodiversità e natura	Negativo potenziale: impatti su specie e habitat in aree sensibili	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream › Operazioni proprie › Downstream 	MT / LT	Dipendenza da servizi ecosistemici degradati, danni reputazionali	<ul style="list-style-type: none"> › Membership TFND › Coinvolgimento stakeholder › Nature Roadmap › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 	Resilienza ecosistemica	E5 Gestione dei rifiuti	Negativo potenziale: inquinamento da gestione scorretta	<ul style="list-style-type: none"> › Operazioni proprie › Downstream 	BT / MT / LT	Costi di smaltimento elevati, sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> › Monitoraggio produzione rifiuti › Programmi R&S 	Innovazione e R&S, efficienza operativa	E4 Utilizzo risorse naturali	Negativo potenziale: esaurimento risorse e pratiche estrattive non responsabili
E1 Efficienza energetica	Positivo effettivo: riduzione consumi tramite tecnologie efficienti	<ul style="list-style-type: none"> › Operazioni proprie 	BT / MT	Mancato allineamento a normative vigenti con possibili sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> › Piani per l'efficiamento energetico › Valutazione macchinari in ottica industria 5.0 › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 																																					
				Riduzione costi, monitoraggio consumi, incentivi e finanziamenti		E1 Utilizzo fonti rinnovabili	Positivo effettivo: decarbonizzazione mix energetico	<ul style="list-style-type: none"> › Operazioni proprie 	BT / MT / LT	Dipendenza da rete fossile, emissioni, rischi finanziari	<ul style="list-style-type: none"> › Parco fotovoltaico › Piano di Transizione › Diagnosi energetica e strumenti monitoraggio consumi in tempo reale › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery 	Indipendenza energetica, risparmio operativo e rendimento	E2 Inquinamento (aria, acqua e suolo)	Negativo potenziale: rilascio di sostanze dannose o chimiche pericolose	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream › Operazioni proprie › Downstream 	BT / MT	Costi di bonifica, sanzioni e restrizioni all'uso di sostanze	<ul style="list-style-type: none"> › Monitoraggio emissioni e sostanze chimiche › R&S per riduzione sostanze chimiche › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 	Efficienza operativa, innovazione e incentivi	E4 Tutela biodiversità e natura	Negativo potenziale: impatti su specie e habitat in aree sensibili	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream › Operazioni proprie › Downstream 	MT / LT	Dipendenza da servizi ecosistemici degradati, danni reputazionali	<ul style="list-style-type: none"> › Membership TFND › Coinvolgimento stakeholder › Nature Roadmap › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 	Resilienza ecosistemica	E5 Gestione dei rifiuti	Negativo potenziale: inquinamento da gestione scorretta	<ul style="list-style-type: none"> › Operazioni proprie › Downstream 	BT / MT / LT	Costi di smaltimento elevati, sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> › Monitoraggio produzione rifiuti › Programmi R&S 	Innovazione e R&S, efficienza operativa	E4 Utilizzo risorse naturali	Negativo potenziale: esaurimento risorse e pratiche estrattive non responsabili	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream 	MT / LT	Sanzioni ambientali	<ul style="list-style-type: none"> › Valutazione delle operazioni dirette e indirette › Promozione pratiche responsabili › Due Diligence › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 	Innovazione e R&S		
E1 Utilizzo fonti rinnovabili	Positivo effettivo: decarbonizzazione mix energetico	<ul style="list-style-type: none"> › Operazioni proprie 	BT / MT / LT	Dipendenza da rete fossile, emissioni, rischi finanziari	<ul style="list-style-type: none"> › Parco fotovoltaico › Piano di Transizione › Diagnosi energetica e strumenti monitoraggio consumi in tempo reale › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery 																																					
				Indipendenza energetica, risparmio operativo e rendimento		E2 Inquinamento (aria, acqua e suolo)	Negativo potenziale: rilascio di sostanze dannose o chimiche pericolose	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream › Operazioni proprie › Downstream 	BT / MT	Costi di bonifica, sanzioni e restrizioni all'uso di sostanze	<ul style="list-style-type: none"> › Monitoraggio emissioni e sostanze chimiche › R&S per riduzione sostanze chimiche › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 	Efficienza operativa, innovazione e incentivi	E4 Tutela biodiversità e natura	Negativo potenziale: impatti su specie e habitat in aree sensibili	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream › Operazioni proprie › Downstream 	MT / LT	Dipendenza da servizi ecosistemici degradati, danni reputazionali	<ul style="list-style-type: none"> › Membership TFND › Coinvolgimento stakeholder › Nature Roadmap › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 	Resilienza ecosistemica	E5 Gestione dei rifiuti	Negativo potenziale: inquinamento da gestione scorretta	<ul style="list-style-type: none"> › Operazioni proprie › Downstream 	BT / MT / LT	Costi di smaltimento elevati, sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> › Monitoraggio produzione rifiuti › Programmi R&S 	Innovazione e R&S, efficienza operativa	E4 Utilizzo risorse naturali	Negativo potenziale: esaurimento risorse e pratiche estrattive non responsabili	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream 	MT / LT	Sanzioni ambientali	<ul style="list-style-type: none"> › Valutazione delle operazioni dirette e indirette › Promozione pratiche responsabili › Due Diligence › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 	Innovazione e R&S									
E2 Inquinamento (aria, acqua e suolo)	Negativo potenziale: rilascio di sostanze dannose o chimiche pericolose	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream › Operazioni proprie › Downstream 	BT / MT	Costi di bonifica, sanzioni e restrizioni all'uso di sostanze	<ul style="list-style-type: none"> › Monitoraggio emissioni e sostanze chimiche › R&S per riduzione sostanze chimiche › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 																																					
				Efficienza operativa, innovazione e incentivi		E4 Tutela biodiversità e natura	Negativo potenziale: impatti su specie e habitat in aree sensibili	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream › Operazioni proprie › Downstream 	MT / LT	Dipendenza da servizi ecosistemici degradati, danni reputazionali	<ul style="list-style-type: none"> › Membership TFND › Coinvolgimento stakeholder › Nature Roadmap › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 	Resilienza ecosistemica	E5 Gestione dei rifiuti	Negativo potenziale: inquinamento da gestione scorretta	<ul style="list-style-type: none"> › Operazioni proprie › Downstream 	BT / MT / LT	Costi di smaltimento elevati, sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> › Monitoraggio produzione rifiuti › Programmi R&S 	Innovazione e R&S, efficienza operativa	E4 Utilizzo risorse naturali	Negativo potenziale: esaurimento risorse e pratiche estrattive non responsabili	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream 	MT / LT	Sanzioni ambientali	<ul style="list-style-type: none"> › Valutazione delle operazioni dirette e indirette › Promozione pratiche responsabili › Due Diligence › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 	Innovazione e R&S																
E4 Tutela biodiversità e natura	Negativo potenziale: impatti su specie e habitat in aree sensibili	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream › Operazioni proprie › Downstream 	MT / LT	Dipendenza da servizi ecosistemici degradati, danni reputazionali	<ul style="list-style-type: none"> › Membership TFND › Coinvolgimento stakeholder › Nature Roadmap › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 																																					
				Resilienza ecosistemica		E5 Gestione dei rifiuti	Negativo potenziale: inquinamento da gestione scorretta	<ul style="list-style-type: none"> › Operazioni proprie › Downstream 	BT / MT / LT	Costi di smaltimento elevati, sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> › Monitoraggio produzione rifiuti › Programmi R&S 	Innovazione e R&S, efficienza operativa	E4 Utilizzo risorse naturali	Negativo potenziale: esaurimento risorse e pratiche estrattive non responsabili	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream 	MT / LT	Sanzioni ambientali	<ul style="list-style-type: none"> › Valutazione delle operazioni dirette e indirette › Promozione pratiche responsabili › Due Diligence › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 	Innovazione e R&S																							
E5 Gestione dei rifiuti	Negativo potenziale: inquinamento da gestione scorretta	<ul style="list-style-type: none"> › Operazioni proprie › Downstream 	BT / MT / LT	Costi di smaltimento elevati, sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> › Monitoraggio produzione rifiuti › Programmi R&S 																																					
				Innovazione e R&S, efficienza operativa		E4 Utilizzo risorse naturali	Negativo potenziale: esaurimento risorse e pratiche estrattive non responsabili	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream 	MT / LT	Sanzioni ambientali	<ul style="list-style-type: none"> › Valutazione delle operazioni dirette e indirette › Promozione pratiche responsabili › Due Diligence › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 	Innovazione e R&S																														
E4 Utilizzo risorse naturali	Negativo potenziale: esaurimento risorse e pratiche estrattive non responsabili	<ul style="list-style-type: none"> › Upstream 	MT / LT	Sanzioni ambientali	<ul style="list-style-type: none"> › Valutazione delle operazioni dirette e indirette › Promozione pratiche responsabili › Due Diligence › Policy ambientale › Policy continuità operativa e disaster recovery › Piano di Transizione 																																					
				Innovazione e R&S																																						

■ RISCHI ■ OPPORTUNITÀ

Panoramica della valutazione degli impatti e dei rischi e opportunità

TEMA MATERIALE	IMPATTO	POSIZIONE NELLA FILIERA	ORIZZONTE TEMPORALE	RISCHI E OPPORTUNITÀ	CONTROMISURE E AZIONI (MDR-P/A)
S1 Condizioni di lavoro dignitose	Negativo potenziale: impatti su salute, sicurezza e diritti dei lavoratori	› Operazioni proprie	BT / MT	<ul style="list-style-type: none"> Contenziosi legali, sanzioni, scioperi, calo produttività Relazioni industriali stabili, maggiore retention e attrazione talenti qualificati 	<ul style="list-style-type: none"> › Procedure di Due Dlligence › EYC › Policy Diritti Umani › Policy Gestione Risorse Umane › ISO 45001 › Dialogo sociale e contrattazione collettiva
S1, S2 Istruzione e formazione	Positivo effettivo: sviluppo del capitale umano e delle competenze tecniche	› Upstream › Operazioni proprie	BT / MT	<ul style="list-style-type: none"> Obsolescenza competenze, bassa retention dei talenti e valorizzazione del personale Innovazione, efficienza operativa, attrattività e retention 	<ul style="list-style-type: none"> › Piani di formazione (interna e a livello di filiera) › Portale Chain of information › EYC › EmpowerASM
S1 Parità di genere	Positivo effettivo: riduzione del divario retributivo e pari opportunità di carriera	› Operazioni proprie	BT / MT / LT	<ul style="list-style-type: none"> Sanzioni per violazione norme parità, rischio reputazionale e abbandono del personale Attrazione talenti femminili; engagement, reputazione e fiducia 	<ul style="list-style-type: none"> › UNI PdR 125:2022 › Impegno per l'empowerment femminile › Formazione › Policy E&I › Policy abusi, violenze, molestie e diversità di genere
S1 Diversità, equità e inclusione	Positivo effettivo: ambiente inclusivo che rispecchia la diversità sociale	› Operazioni proprie	BT / MT	<ul style="list-style-type: none"> Danni reputazionali, esclusione di gruppi vulnerabili Produttività e clima aziendale; attrazione e ritenzione dei talenti 	<ul style="list-style-type: none"> › Policy E&I › Policy abusi, violenze, molestie e diversità di genere › Formazione
S2 Lavoro minorile e forzato	Negativo potenziale: violazioni gravi dei diritti umani lungo la filiera	› Upstream	BT / MT / LT	<ul style="list-style-type: none"> Rischi economici e legali, impatto negativo sulle comunità interessate Rafforzamento fiducia investitori e partner 	<ul style="list-style-type: none"> › Procedure di Due Dlligence › Policy Supply Chain › Policy Diritti Umani › Formazione
S1, S2 Diritti umani	Negativo potenziale: mancata protezione dei diritti fondamentali nella filiera	› Upstream › Operazioni proprie	BT / MT / LT	<ul style="list-style-type: none"> Sanzioni pecuniarie, danno economico e sociale Fidelizzazione ed engagement stakeholder 	<ul style="list-style-type: none"> › Procedure di Due Dlligence › Policy Supply Chain › Policy Diritti Umani › Formazione
G1 Approvvigionamento responsabile	Positivo effettivo: pratiche responsabili di approvvigionamento	› Upstream	BT / MT / LT	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione con fornitori non a norma Miglioramento reputazione, riduzione rischi operativi 	<ul style="list-style-type: none"> › Procedure di Due Dlligence › Adozione di standard su pratiche responsabili stabiliti da organi del settore › Certificazioni e membership
G1 Valore economico generato	Positivo effettivo: creazione di occupazione e crescita economica	› Operazioni proprie	BT / MT / LT	<ul style="list-style-type: none"> Minore attrattività per nuovi investitori e stakeholder Sviluppo filiera e crescita economia locale 	<ul style="list-style-type: none"> › Calcolo e distribuzione del Valore Economico Generato › Strategia di creazione di valore condiviso
G1 Controllo corruzione e riciclaggio	Negativo potenziale: Coinvolgimento involontario in attività illecite	› Upstream › Operazioni proprie › Downstream	BT / MT	<ul style="list-style-type: none"> Sanzioni, rischi reputazionali, coinvolgimento controparti non a norma Stabilità aziendale, accesso a finanziamenti 	<ul style="list-style-type: none"> › Procedure di Due Dlligence › Indice di rischio aggiornato annualmente
G1 Monitoraggio e tracciabilità materie prime	Negativo potenziale: mancanza di tracciamento con rischio di fornitori non conformi	› Upstream › Operazioni proprie › Downstream	BT / MT / LT	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione con fornitori non a norma Aumento fiducia consumatori, vantaggio competitivo 	<ul style="list-style-type: none"> › Procedure di Due Dlligence

■ RISCHI ■ OPPORTUNITÀ



E
AMBIENTE

E1
Cambiamenti climatici

E2
Inquinamento

E3
Acque e risorse marine

E4
Biodiversità ed ecosistemi

E5
Uso delle risorse ed economia circolare

E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

E1-1 Piano di Transizione per la Decarbonizzazione Climatica e *Nature Positive*

Per monitorare gli impatti su natura e cambiamento climatico, Italtel ha adottato e aggiorna annualmente il **Piano di Transizione per la Decarbonizzazione Climatica e Nature Positive**. Questo documento, approvato dagli organi di amministrazione e direzione di Italtel, costituisce una guida alla pianificazione di strategie con l'obiettivo di raggiungere la decarbonizzazione e integrare in modo più strutturato e incisivo l'attenzione per la biodiversità e gli ecosistemi nella propria strategia e nel modello aziendale.

Il Piano è focalizzato su tre pilastri principali:

| **Monitoraggio delle emissioni di gas serra**, effettuando anche una valutazione qualitativa degli attivi chiave per quelle bloccate.

| **Miglioramento dell'efficienza energetica**, ottimizzando l'uso delle risorse energetiche.

| **Approccio Nature Positive**, promuovendo iniziative che supportano la rigenerazione e la tutela della biodiversità, avvalendosi di strumenti come la *Task Force on Nature-related Financial Disclosures* (TNFD), la *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD), la *Science Based Targets Network* (SBTN), la *Science Based Targets Initiative* (SBTi) e il *United Nations Global Compact* (UNGC).

Con l'adesione nel 2023 alla TNFD, è stato consolidato l'approccio di Italtel nell'integrare l'analisi degli impatti climatici, ambientali e naturali nelle strategie operative: in questa ottica, un'attenzione particolare è stata rivolta alla catena di approvvigionamento. In questo contesto, Italtel ha definito le proprie **Climate e Nature Roadmap** per l'identificazione di rischi, impatti e opportunità connessi al cambiamento climatico, alla biodiversità e alla natura.

IRO-1 Impatti, rischi, opportunità

Italtel ha adottato un approccio strutturato per monitorare la propria capacità di affrontare gli impatti e i rischi rilevanti. Gli IRO rilevanti relativi ai cambiamenti climatici (inclusi i rischi fisici e di transizione) sono stati identificati attraverso la valutazione della doppia rilevanza.

E1-2 SBM-3 Politiche e resilienza della strategia



Il contributo dell'azienda alla mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento agli stessi si traduce anche in politiche adottate dall'azienda e certificazioni che dimostrano l'impegno e la volontà di Italtre e di Italtre a contribuire attivamente su queste tematiche.

Manuale di Sostenibilità

Documento interno sviluppato per offrire una guida pratica per garantire continuità e miglioramento delle attività ed iniziative aziendali in ambito ESG.

Policy continuità operativa e *disaster recovery*

La policy tratta procedure atte a gestire e superare condizioni di emergenza che impediscono la normale operatività.

Nel 2025, Italtre ha avviato il processo di revisione della propria Policy Ambientale, documento che definisce gli standard e gli impegni per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ambientali. La Policy è approvata dalla Direzione e si applica a tutte le operazioni aziendali, estendendo i propri principi di responsabilità ambientale lungo la catena del valore.

In linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e con i criteri dei nuovi Standard B Lab, la politica delinea il quadro di riferimento per:

- › **Mitigazione e decarbonizzazione:** monitoraggio e gestione delle emissioni di gas a effetto serra, secondo gli standard ISO 14064 e GHG Protocol. Gli impegni includono l'efficientamento energetico dei processi industriali e strategie di incorporamento di energia da fonti rinnovabili.
- › **Adattamento climatico:** integrazione delle analisi di scenario (TCFD / IFRS S2 "Climate-related Disclosures") per la valutazione e gestione dei rischi fisici e di transizione derivanti dal cambiamento climatico.
- › **Gestione delle Risorse (3R+E):** implementazione del principio generale "Evita, Riduci, Riusa, Ricicla" e promozione di attività di ricerca e innovazione finalizzate all'ottimizzazione dei processi di recupero e alla tutela di aria, acqua e suolo.
- › **Tutela del capitale naturale e biodiversità:** impegno nel monitoraggio degli impatti sugli ecosistemi attraverso lo sviluppo della Nature Roadmap e l'allineamento ai framework internazionali e la valutazione della resilienza della strategia.
- › **Prevenzione dell'inquinamento e mobilità:** adozione di protocolli per la gestione delle sostanze, il controllo delle emissioni e l'ottimizzazione della logistica per la riduzione dell'impronta ambientale indiretta.

E1-3 Azioni e risorse

Le azioni intraprese da Italtel nel 2025 per contrastare i cambiamenti climatici si sono concentrate su:

Implementazione di una strategia olistica: Pianificazione strategica, attraverso un Piano di Transizione aziendale, che include obiettivi e azioni mirate che coprono un ampio spettro di tematiche, spaziando dall'efficiamento energetico, alla gestione degli impatti lungo la filiera, alla tutela del capitale naturale, alla rendicontazione e mitigazione delle emissioni.

Efficiamento energetico: Durante il 2025 è stata condotta una diagnosi energetica aziendale. Parallelamente, sono stati installati degli amperometri, che permettono, tramite dei software, una misurazione in tempo reale del consumo energetico operativo.

Sistema di rendicontazione delle emissioni certificato ISO 14064-1: Anche per l'esercizio 2025 è stato effettuato il calcolo della Carbon Footprint in conformità agli standard ISO e GHG Protocol.

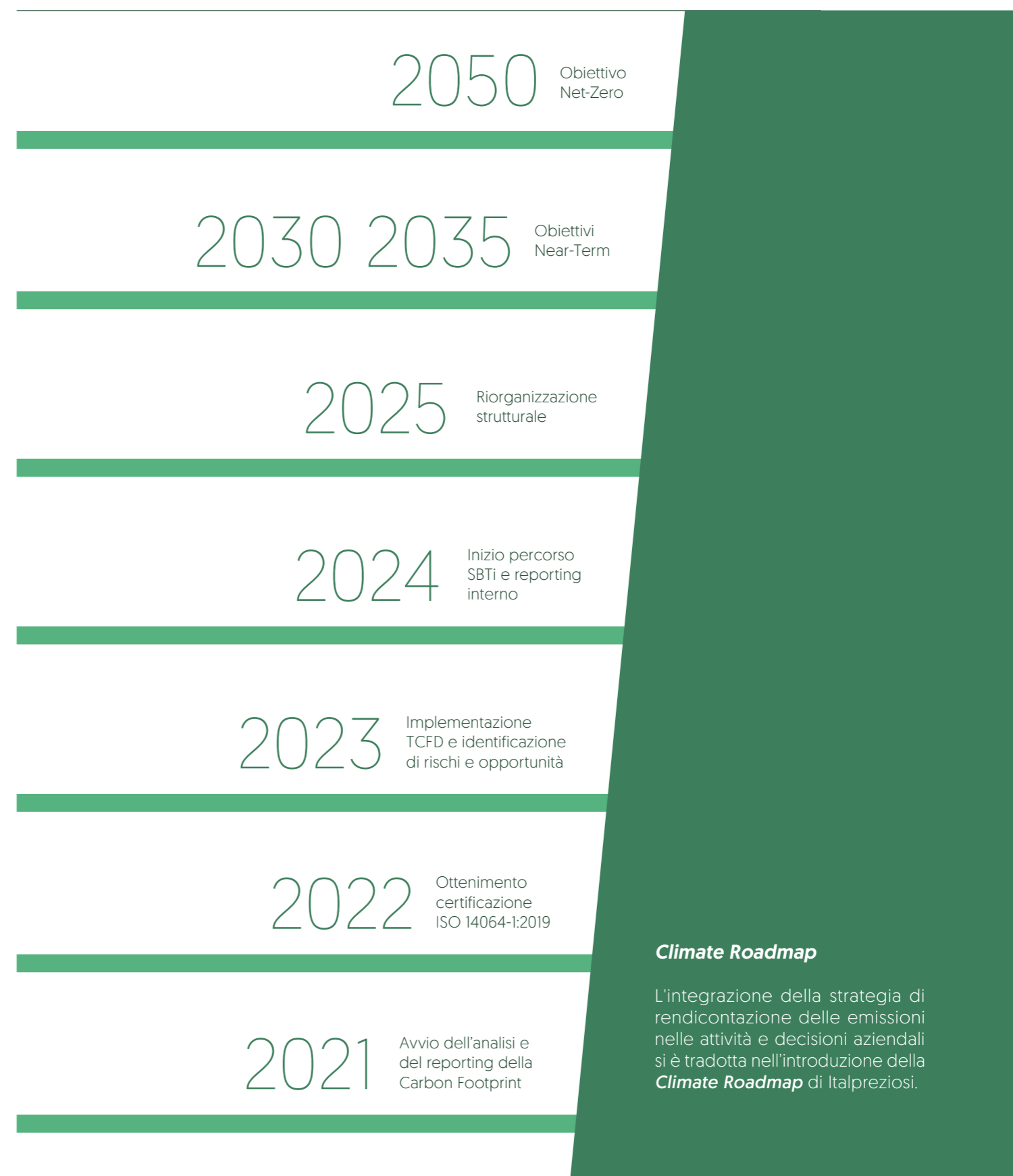
Investimenti 5.0: Nel 2025, parte degli investimenti hanno riguardato macchinari, strumenti e tecnologie relativi all'industria 5.0.

E1-4 Obiettivi relativi ai cambiamenti climatici

Italtel ha intrapreso dal 2024 il percorso verso l'adozione di *science-based target*, con l'obiettivo di allineare la missione aziendale agli standard globali di mitigazione climatica. Attraverso l'adesione alla SBTi viene favorita la collaborazione tra aziende, organizzazioni non governative e altri attori, per affrontare congiuntamente la sfida dei cambiamenti climatici e per promuovere azioni efficaci a livello globale.

Il percorso attuale è in una fase di consolidamento strutturale, legata all'evoluzione dell'assetto organizzativo. In questo scenario, l'impegno verso il percorso SBTi si integra alla capacità di generare valore economico per la comunità, in un'ottica di sostenibilità e valore condiviso. La strategia, guidata dall'analisi del contesto geopolitico, punta a rispondere alle sfide globali prioritizzando la tutela dell'ambiente e delle persone. L'equilibrio tra continuità operativa e responsabilità scientifica garantisce che l'agire aziendale generi un impatto misurabile e positivo.

In coerenza con l'Accordo di Parigi, l'azienda mantiene l'impegno verso la neutralità climatica. La visione strategica prevede il raggiungimento di emissioni Net-Zero entro il 2050, integrando progressivamente i criteri della TCFD.



Climate Roadmap

L'integrazione della strategia di rendicontazione delle emissioni nelle attività e decisioni aziendali si è tradotta nell'introduzione della *Climate Roadmap* di Italtel.

Consumo e mix energetico

[Espresso in MWh]

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	2024	2025
1. Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0	0
2. Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	99,93	116,67
3. Consumo di combustibile da gas naturale	1.047,44	1.372,85
4. Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	0	0
5. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	1.194,51	1.299,45
6. Consumo totale di energia da fonti fossili [somma delle righe da 1 a 5]	2.341,88	2.788,97
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	72,39%	71,12%
7. Consumo da fonti nucleari	39,60	38,26
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	1,22%	0,98%
8. Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa [include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.]	0	0
9. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	726,36	1.032,52
10. Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	127,04	100,10
11. Consumo totale di energia da fonti rinnovabili [somma delle righe da 8 a 10]	853,40	1.132,62
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	26,39%	28,88%
Consumo totale di energia [somma delle righe 6 e 11]	3.234,88	3.921,59

Nota di calcolo.
Per determinare il mix energetico, per i punti 5,7 e 9 sono stati utilizzati i dati delle bollette 2025 basati sulle condizioni contrattuali del 2023.
Nei punti 2 e 3 i calcoli integrano i fattori di conversione definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per l'anno 2025.

Consumi elettrici

ANNO	QUANTITÀ	RINNOVABILI	COMBUSTIBILI	NUCLEARE
2025	2.389,26	47,40%	50,99%	1,60%
2024	2.087,51	40,88%	57,22%	1,90%

Confronto con anni precedenti [Espresso in MWh]

2025 **0,39** Intensità energetica in base ai ricavi netti
2024 **0,82**

Nota di calcolo.
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh) su ricavi netti delle attività (milione di euro)

L'andamento dei consumi elettrici riflette l'evoluzione delle attività aziendali e una maggiore quota di fonti rinnovabili, con un'incidenza in calo rispetto ai ricavi. Tuttavia, il monitoraggio interno sui volumi produttivi evidenzia una crescita dei consumi specifici, legata alla variabilità operativa e ai processi gestiti.

Consumi di gas metano

ANNO	QUANTITÀ
2025	138.574
2024	105.376

Confronto con anni precedenti [Espresso in Smc]

2025 **0,23** Intensità consumo di gas metano in base ai ricavi netti
2024 **0,27**

Nota di calcolo.
Consumo totale di gas metano delle attività (MWh) su Ricavi netti delle attività (milione di euro)

L'aumento dei consumi di gas metano è legato al riscaldamento e all'uso tecnologico, con un'incidenza decrescente sui ricavi.

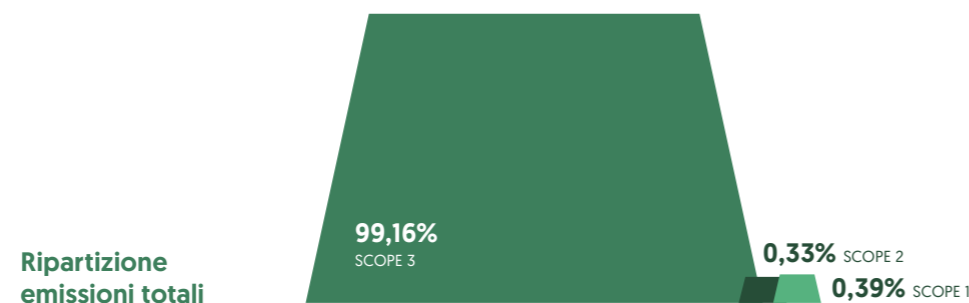
E1-6 Emissioni di gas serra (GES): Scope 1,2,3

L'impronta di carbonio di Italtreasury è certificata secondo lo standard **ISO 14064-1:2019**. Per integrare tale analisi, l'inventario delle emissioni è stato rielaborato anche in conformità al **GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard**.

[Espresso in tCO₂eq]

	2024	2025
Emissioni lorde Scope 1	242,59	599,39
Emissioni lorde Scope 2 - location based	649,82	502,97
Emissioni lorde Scope 2 - market based	1.038	1.040,88
Emissioni lorde Scope 3	120.166,63	150.712,8
Emissioni totali di GES - location based	121.059,04	151.815,16
Emissioni totali di GES - market based	121.447,22	152.353,07

Nota di calcolo.
Le emissioni rendicontate nel 2025 si basano sui dati di consumo dell'esercizio 2024. Analogamente, la rendicontazione effettuata nel 2024 fa riferimento ai dati relativi all'esercizio 2023.



Nelle emissioni lorde di **Scope 1** rientrano le emissioni dirette di GES derivanti da emissioni dirette da combustione stazionaria e mobile, emissione dirette fuggitive ed emissioni dirette di processo. Per quanto riguarda le emissioni dirette da combustione stazionaria e mobile, le sorgenti di emissione interessate sono rispettivamente la combustione di gas naturale da impianto di riscaldamento e produttivo e la combustione di carburante del parco mezzi di proprietà.

Le emissioni lorde di **Scope 2** invece riguardano le emissioni indirette da energia importata connesse alla produzione e consumo di energia importata dall'organizzazione. In questo caso tra le sorgenti rientrano uffici, impianti produttivi e relative utenze. Inoltre, sono anche compresi i consumi elettrici degli immobili in affitto.

Per quanto riguarda lo **Scope 3**, le emissioni indirette della catena del valore comprendono le emissioni dei beni e servizi acquistati (con focus su l'estrazione di materie prime, sul trasporto upstream, sull'utilizzo degli agenti chimici e sul consumo idrico); le emissioni relative alla produzione dei beni capitali (beni durevoli acquistati); le emissioni derivanti da trasporto e distribuzione (logistica via aereo, gomma e mare); emissioni relative alla gestione dei rifiuti; emissioni da viaggi di lavoro e spostamenti casa-lavoro dei dipendenti; emissioni derivanti dall'uso di beni in affitto e da beni dati in affitto; infine il perimetro si chiude con le emissioni relative agli investimenti.

2025 25,86
2024 30,66

Intensità di GES rispetto ricavi netti in base alla posizione

Nota di calcolo.
Emissioni totali di GES (in base alla posizione e al mercato) rispetto ai ricavi netti [tCO₂eq/milione di euro]

2025 25,95
2024 30,76

Intensità di GES rispetto ricavi netti in base al mercato

Nota di calcolo.
Emissioni totali di GES (in base alla posizione e al mercato) rispetto ai ricavi netti [tCO₂eq/milione di euro]

L'andamento delle emissioni riflette l'espansione del business e un affinamento metodologico che ha ampliato il perimetro di rendicontazione, includendo nuove categorie negli Scope 1, 2 e 3.

E2 INQUINAMENTO

IRO-1 Impatti, rischi e opportunità

Gli IRO rilevanti relativi all'inquinamento sono stati identificati attraverso la valutazione della doppia rilevanza.

E2-1 Politiche

Italpreziosi è impegnata nel monitoraggio e nella rendicontazione dei propri impatti, sia diretti che indiretti, includendo quelli legati alle emissioni di gas serra, all'uso di sostanze chimiche ed altri inquinanti per aria, acqua e suolo.

La gestione delle tematiche legate all'inquinamento è gestita attraverso la **Policy Ambientale** aziendale.

E2-2 Azioni e risorse

L'attenzione rivolta alla prevenzione dell'inquinamento di aria, acqua e suolo è essenziale per contribuire all'ottimizzazione dei processi aziendali. Per questo Italpreziosi si è impegnata:

Nel monitoraggio delle sostanze dannose, che possono avere origine dalle attività condotte quotidianamente e dall'impiego di sostanze chimiche utilizzate nelle operazioni proprie, grazie anche al supporto tecnico di consulenti esterni.

Ad eseguire una **valutazione delle sostanze utilizzate** e conseguenti progetti per l'ottimizzazione dei consumi.

Ad attivarsi per la **valutazione in ottica Industria 5.0 delle strumentazioni** attualmente presenti in azienda, al fine di promuovere un efficientamento dei processi in termini economici e di impatti.

Ad investire in ricerca e sviluppo per l'implementazione di modelli volti all'ottimizzazione dei processi di affinazione, con l'obiettivo di ridurre l'impiego di sostanze chimiche e l'impronta ambientale complessiva (ad es. modelli AI).

Monitoraggio degli inquinanti

E2-4

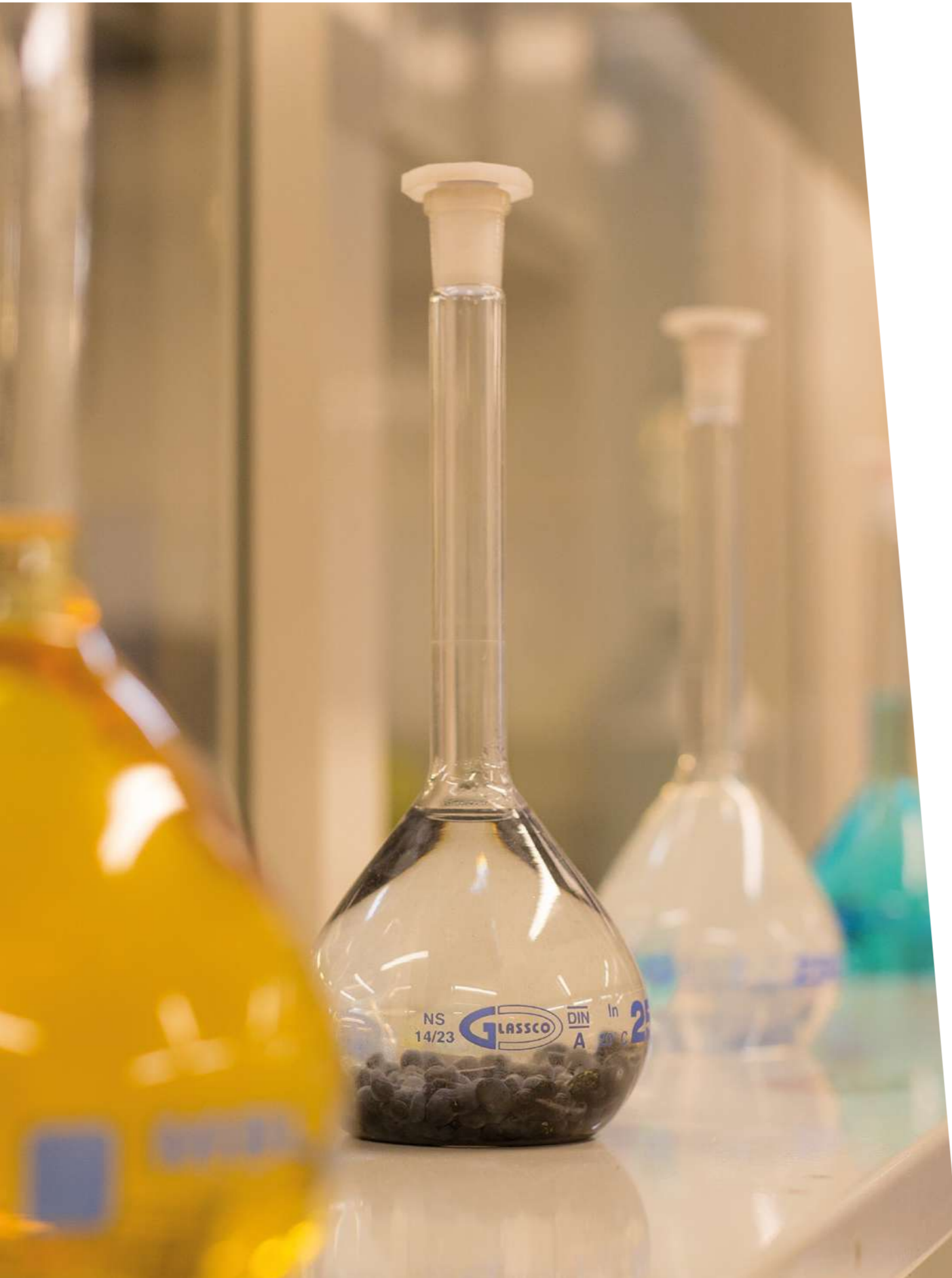
Il calcolo dei quantitativi emessi riportati di seguito, dove non figurano le emissioni di CO₂ rendicontate nella sezione **"E1 | Cambiamenti Climatici"**, viene condotto da un laboratorio certificato e incaricato dall'azienda.

INQUINANTI EMESSI NEL 2025	2024	2025
Ossidi di azoto (NOx)	326	261,6
Ossidi di zolfo (SOx)	543	71,9
Acido Cloridrico (HCl)	64	5,8
Monossido di Carbonio (CO)	49.753	243,9
Piombo Spart. acidi	756	2,2

(Espresso in Kg)

Le variazioni riscontrate tra il 2024 e il 2025 riflettono la stretta correlazione tra le condizioni operative, inclusi i cicli di manutenzione, e il momento dei campionamenti. La capacità di cattura di acidi e polveri pesanti è infatti legata allo stato di pulizia degli impianti e al grado di saturazione dei reagenti, mentre interventi sui bruciatori e una gestione differente dei carichi termici stabilizzano la combustione, minimizzando la formazione di inquinanti come il monossido di carbonio (CO).

Tali fluttuazioni sono legate alla natura dei processi e a variabili ambientali esterne presenti durante i test. In un'ottica di miglioramento continuo, l'azienda sta affinando le metodologie di rilevazione per garantire un confronto dei dati sempre più accurato, normalizzato e rappresentativo delle diverse fasi operative.



Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

E2-5

Italpreziosi, tramite la consulenza di aziende specializzate, conduce un'analisi approfondita per l'individuazione delle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti che vengono utilizzate nelle operazioni aziendali. Dalla revisione annuale è emerso che le uniche sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) presenti nei processi sono il piombo in polvere e il piombo in nastro.

Il loro impiego è limitato alle attività del laboratorio per i saggi di coppellazione, necessarie per determinare la purezza dei metalli preziosi. L'utilizzo di tali sostanze avviene in piena conformità alle normative vigenti (ad es. Regolamento REACH, D.Lgs. 81/2008 e successive) e nel rispetto degli standard aziendali.

E3 ACQUA E RISORSE MARINE

In base alla valutazione della doppia rilevanza, il tema delle acque e delle risorse marine è stato classificato come non materiale ai fini della presente rendicontazione.

Tuttavia, nel contesto della strategia di sostenibilità aziendale e della continuità nel monitoraggio dei consumi, viene riconosciuta l'importanza di gestire i consumi d'acqua.

E3-1 Politiche

La gestione delle risorse idriche è disciplinata all'interno della **Policy Ambientale** di Italtre.

E3-2 Azioni e risorse

Nel corso del 2025, Italtre ha avviato un'analisi dedicata all'interno della propria Nature Roadmap al fine di mappare gli impatti indiretti e diretti e monitorare i consumi.

Nel quadro delle strategie di ottimizzazione delle risorse, una delle principali azioni intraprese nel 2025 è stata l'installazione di cisterne dedicate al recupero e al riutilizzo dell'acqua impiegata nei processi della fonderia.

Consumo idrico

E3-4

Consumi idrici

ANNO	QUANTITÀ
2025	5.018
2024	4.120

Confronto con anni precedenti. (Espresso in m³)

2025 **0,85** Intensità idrica in base ai ricavi netti
 2024 1,04

Nota di calcolo.
 Consumo idrico totale nelle operazioni proprie (m³) su ricavi netti delle attività (milione di euro)

L'incremento dei consumi idrici riflette l'espansione dei livelli di attività, pur mantenendo un'incidenza in calo rispetto ai ricavi. Il monitoraggio interno del 2026 prevederà un'analisi specifica sull'efficacia delle azioni intraprese nel 2025.

Per comprendere l'impatto delle proprie attività sulle risorse naturali, Italtre ha integrato una valutazione dell'impronta idrica all'interno della propria Nature Roadmap. Questa analisi è stata condotta attraverso l'impiego di tool scientifici, quali il **Water Risk Filter** sviluppato dal WWF e l'**Aqueduct Water Risk Atlas** del World Resources Institute.



E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

E4-1 Piano di transizione per la Decarbonizzazione Climatica e *Nature Positive*

Italpreziosi ha strutturato un **Piano di Transizione per la Decarbonizzazione Climatica e Nature Positive** al fine di monitorare le emissioni di gas serra, migliorare l'efficienza energetica e promuovere un approccio positivo per la natura, contribuendo attivamente alla lotta al cambiamento climatico e alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi.

Il Piano è dettagliato nella sezione **"E1-1 | Piano di Transizione per la Decarbonizzazione Climatica e Nature Positive"**.



IRO-1 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia

La protezione del capitale naturale e della biodiversità è un elemento centrale della strategia aziendale, che adotta una visione integrata definita come **"connecting the dots"**. In questo approccio, la natura funge da lente attraverso cui allineare i progetti esistenti su clima, acqua e circolarità, permettendo di ottimizzare le risorse e massimizzare l'impatto ambientale positivo. Italpreziosi si impegna non solo nell'implementazione e nell'efficientamento dei processi sotto il proprio controllo diretto, ma anche nella sensibilizzazione e formazione delle controparti.

All'interno della Policy Ambientale è integrata la valutazione della resilienza della strategia e del modello aziendale ai rischi legati alla biodiversità. Mentre gli IRO rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi sono stati identificati attraverso la valutazione della doppia rilevanza.

A seguito della mappatura effettuata, nessuno dei siti operativi è ubicato all'interno o in prossimità di aree sensibili o aree protette. Non si registrano quindi attività proprie che incidono negativamente su tali aree o specie minacciate nei siti operativi diretti.

Politiche

E4-2

L'impegno per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi è integrato nella **Policy Ambientale**.

Azioni e risorse

E4-3

Seguendo linee guida di riferimento, come quelle della **Watch and Jewellery Initiative 2030** (WJI 2030) e della TNFD, Italpreziosi ha aggiornato la propria **Nature Roadmap**. Attraverso l'impiego di strumenti di assessment scientifico, sono stati mappati impatti e rischi materiali sia per le operazioni dirette che per la catena di fornitura.

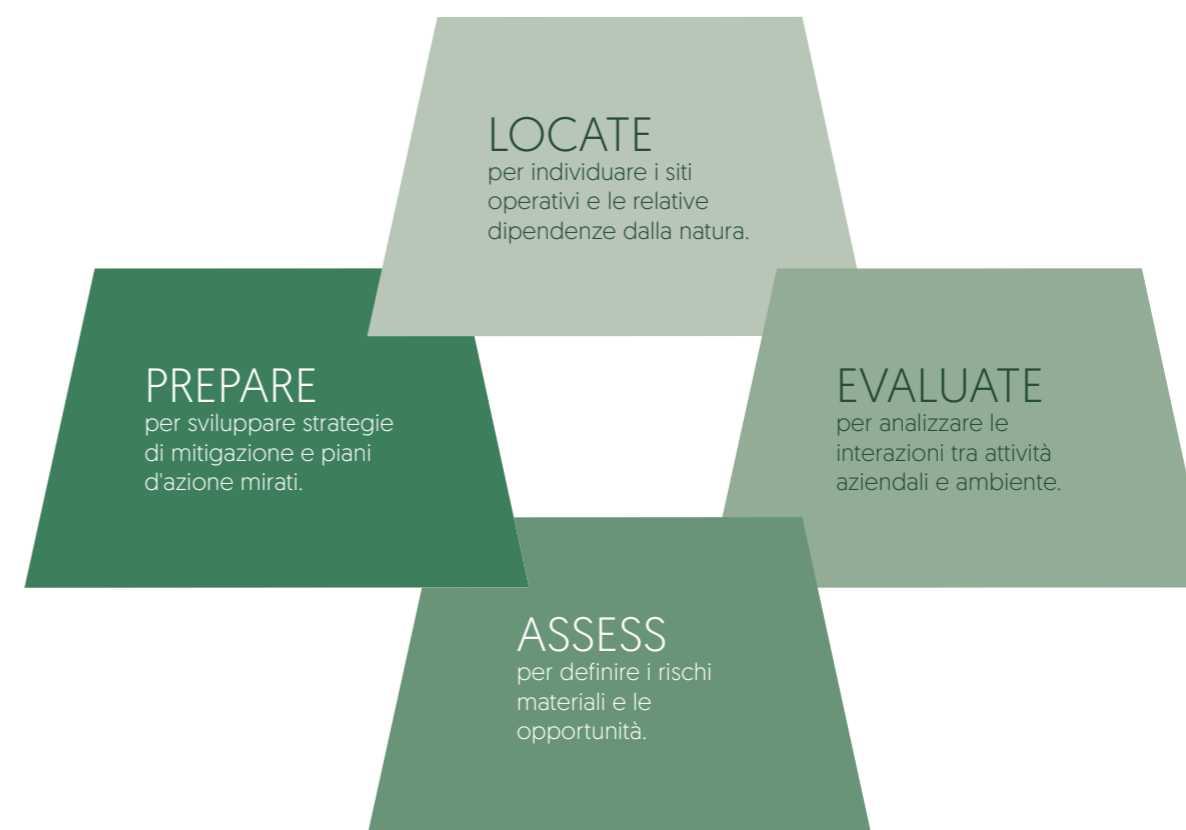
Una valutazione delle attività interne permette di allineare politiche e pratiche aziendali alle normative vigenti, supportando una gestione proattiva delle risorse naturali. Parallelamente, l'analisi di materialità estesa alla filiera consente di monitorare le esternalità lungo la catena del valore, con particolare attenzione alle operazioni a monte, identificate come l'area di maggiore criticità per gli impatti sulla biodiversità.



Fotografia di Tommaso Rubechi

E4-5 Impatti e metriche di valutazione

Italpreziosi persegue un approccio **Nature Positive** attraverso l'integrazione di standard internazionali e strumenti volontari volti alla rigenerazione degli ecosistemi e alla tutela della biodiversità locale. Per la misurazione e il monitoraggio dei propri impatti, l'azienda segue le linee guida della **Task Force on Nature-related Financial Disclosures (TNFD)** specifiche per il settore dei metalli preziosi. In questo contesto, è stata adottata la metodologia **LEAP**, un processo strutturato che si articola in quattro fasi sequenziali:



L'azienda si avvale di strumenti di assessment per la Nature Roadmap come **ENCORE**, e utilizza dataset globali di riferimento per una valutazione scientifica del territorio, tra cui il **World Database on Protected Areas (WDPA)**, **Natura 2000**, il **Forest Landscape Integrity Index**, le **Key Biodiversity Areas (KBA)**, **Aqueduct Water Risk Atlas** e il **Water Risk Filter**. L'adozione di tali strumenti consente di stabilire una baseline oggettiva per l'analisi e il relativo monitoraggio.

E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

IRO-1 Impatti, rischi e opportunità

Gli IRO rilevanti relativi all'uso delle risorse ed economia circolare sono stati identificati attraverso la valutazione della doppia rilevanza.

E5-1 Politiche

Nell'ambito del suo impegno per un approvvigionamento e un utilizzo responsabile delle risorse, Italtreasures pone enfasi sui principi e sulle scelte orientate verso un'economia circolare. Italtreasures riconosce l'importanza di un'attenta gestione delle risorse, non solo nelle fasi iniziali della catena di approvvigionamento, ma anche nelle fasi successive e nelle operazioni proprie, fino alla gestione dei rifiuti.

L'impegno per la valorizzazione dei residui è integrato nella **Policy Ambientale**; parallelamente, la **Policy Supply Chain** stabilisce principi e linee guida per mitigare i rischi legati all'approvvigionamento, basandosi su standard e framework di Due Diligence.

E5-2 Azioni e risorse

Le azioni aziendali sono volte al monitoraggio delle performance ambientali e all'implementazione di programmi di R&S per la gestione dei rifiuti.

E5-4 Risorse in entrata

Il processo produttivo si fonda sull'approvvigionamento di materie prime quali oro, argento e PGM, che rappresentano il principale input materiale e rilevante. Oltre ai metalli, i reagenti chimici svolgono un ruolo essenziale e trasversale. Essi intervengono in ogni diversi processi aziendali: dalla separazione iniziale alla purificazione, fino alla finitura dei prodotti finali. Parallelamente, Italtreasures sta conducendo uno studio relativo ai sistemi di imballaggio utilizzati. L'obiettivo è valutare l'impatto e l'efficienza delle soluzioni di packaging, assicurando che la protezione dei metalli preziosi sia coerente con gli standard aziendali prefissati.

Risorse in uscita

E5-5

L'analisi dell'impatto ambientale dei prodotti in uscita si concentra sui processi di trasformazione, poiché oro, argento e metalli del gruppo del platino (PGM) mantengono le proprie caratteristiche chimico-fisiche attraverso ripetuti cicli di fusione e affinazione.

	QUANTITÀ
Rifiuti prodotti	2.719,35
Rifiuti non destinati allo smaltimento	2.106,80
Pericolosi	1.935,54
Non Pericolosi	67,96
Rifiuti destinati allo smaltimento	745,03
Pericolosi	56,18
Non Pericolosi	688,85
Rifiuti non riciclati	745,03 / 27,4%
Rifiuti pericolosi prodotti	1.975,31

Al 31/12/2025
(Espresso in t)

Rifiuti prodotti

ANNO	QUANTITÀ
2025	2.719,35
2024	2.754,40

Confronto con
anni precedenti.
(Espresso in t)

2025 **0,47** Intensità
2024 0,7 rifiuti in base
ai ricavi netti

Nota di calcolo.
Rifiuti prodotti [t] su ricavi
netti delle attività (milione
di euro)

La diminuzione dei rifiuti prodotti può essere ricondotta a una gestione operativa più efficiente e a una maggiore attenzione ai flussi interni. Tale risultato è supportato da attività di Ricerca e Sviluppo attualmente in corso, mirate a ottimizzare i processi produttivi e a ridurre l'impatto ambientale nel medio-lungo periodo.



S
SOCIALE

S1
Capitale Umano

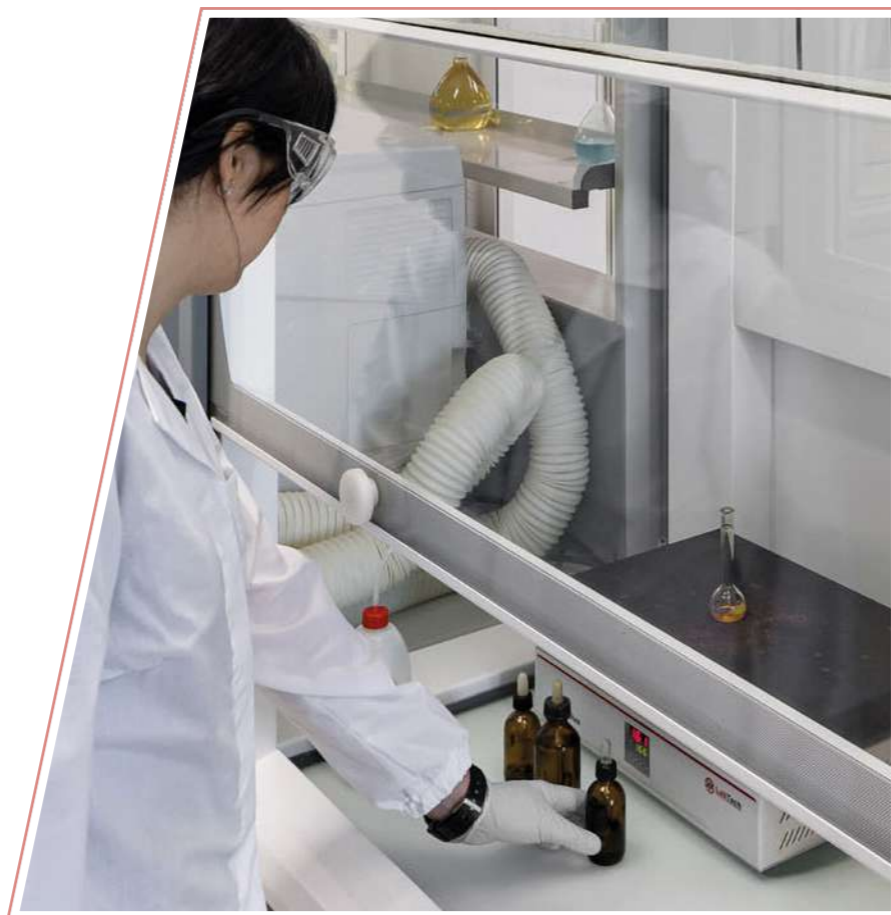
S2
Filiera

S3
Comunità

S1 CAPITALE UMANO

SBM-2 Impatti, rischi e opportunità SBM-3 e dialogo con gli stakeholder

Gli esiti del dialogo con gli stakeholder e i relativi interessi sono rendicontati nella sezione **“SBM-2 | Interazione con i portatori di interessi”**. Parallelamente, gli IRO materiali riguardanti la forza lavoro propria sono stati definiti mediante il processo di valutazione della doppia materialità.



Per definire il proprio impegno nella creazione e nel mantenimento di un ambiente di lavoro equo e inclusivo, Italtel ha adottato una serie di policy.

› Codice Etico

Stabilisce le linee guida affinché le attività aziendali, sia interne che esterne, siano improntate a principi di integrità etica, responsabilità e coerenza.

› Policy Equality & Inclusion

Finalizzata a rafforzare e promuovere obiettivi di inclusione, non discriminazione e parità di genere, tanto nell'ambiente di lavoro così quanto nelle relazioni esterne all'azienda.

› Policy per la Gestione delle Risorse Umane

Disciplina le procedure relative alla gestione del personale, con l'obiettivo di monitorare e valorizzare competenze e contributo professionale di ogni funzione aziendale.

› Policy Diritti Umani

Sancisce i principi volti a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro, assicurando il pieno rispetto della dignità individuale e la tutela dei diritti fondamentali anche lungo la catena del valore (come la tratta di esseri umani, il lavoro forzato, coatto o minorile).

› Policy e procedura per la gestione di abusi, violenze e molestie, e per la diversità di genere nei luoghi di lavoro

Stabiliscono l'impegno e le azioni di contrasto a ogni forma di sfruttamento, molestia e violenza sul luogo di lavoro, ponendo la prevenzione della discriminazione di genere come priorità dell'organizzazione.

› Policy Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)

Definisce i criteri per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre, integrando la gestione dei rischi fisici e psicosociali con l'impegno per la tutela ambientale.

› Policy di reclamo e denuncia delle irregolarità

Disciplina le procedure che consentono alle controparti interne ed esterne di segnalare in forma anonima casi di corruzione, discriminazione o violazione dei valori aziendali. Lo strumento del *whistleblowing* favorisce la trasparenza e la responsabilità, permettendo di identificare tempestivamente pratiche non conformi a tutela dei dipendenti, dei clienti e dell'integrità aziendale.

S1-2 **Coinvolgimento e processi di rimedio**
S1-3

Italpreziosi riconosce che l'ascolto attivo e il dialogo con la propria forza lavoro sono elementi fondamentali per identificare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità.

Il sistema di tutela e ascolto è coordinato dalle Risorse Umane per garantire un allineamento tra benessere e obiettivi aziendali. Al ruolo centrale del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)** si affiancano strumenti proattivi come **i sondaggi sul clima lavorativo** (annuale), le **Complaint Box** e **lo Sportello di Ascolto** psicologico.

La gestione dei rischi è gestita da canali di **whistleblowing** e procedure di reclamo, che attivano un protocollo strutturato di verifica e analisi, e che sono trattate nella **Policy di reclamo e denuncia delle irregolarità**. Questo modello consolida un ambiente di lavoro fondato sulla responsabilità condivisa a ogni livello dell'organizzazione.

S1-4 **Azioni**

Italpreziosi si impegna a gestire proattivamente gli impatti sulla propria forza lavoro attraverso un sistema integrato di monitoraggio dei rischi e valorizzazione del capitale umano. Mediante l'adozione di sistemi di gestione di salute e sicurezza, politiche aziendali, canali di comunicazione e dialogo e programmi di formazione continua, l'azienda mitiga i rischi operativi e promuove un ambiente che favorisce le pari opportunità.

Caratteristiche dei dipendenti

S1-6

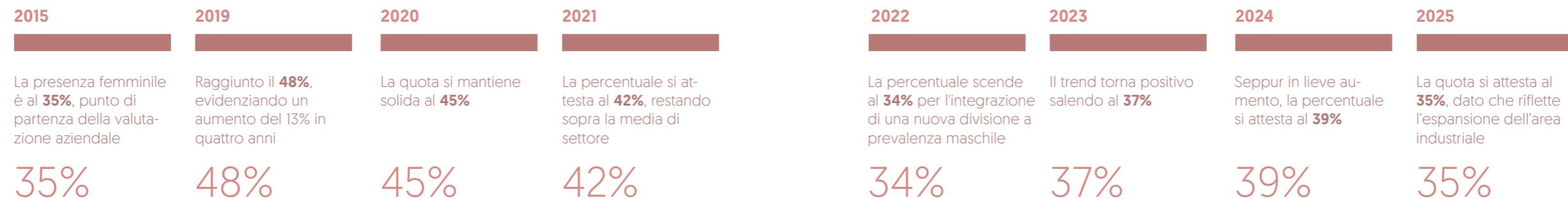
Informazioni sul numero di dipendenti in base al genere

GENERE	NUMERO DI DIPENDENTI	%
Uomini	67	65%
Donne	36	35%
Altro	0	0
Non Comunicato	0	0
Totale dipendenti	103	100%

Al 31/12/2025

2025 103
2024 93

35% Donne
39% Donne



In linea con gli obiettivi SDGs, Italpreziosi promuove attivamente le pari opportunità e la valorizzazione del ruolo delle donne, a partire dal suo team.

Informazioni sui dipendenti in base al tipo di contratto e suddivisi per genere

Al 31/12/2025

	UOMINI	DONNE	ALTRO	NON COMUNICATO	TOTALE
N. di dipendenti a tempo indeterminato	57	30	/	/	87
N. di dipendenti a tempo determinato	10	6	/	/	16
N. di dipendenti a orario variabile	0	0	/	/	0
N. di dipendenti a tempo pieno	67	33	/	/	100
N. di dipendenti a tempo parziale	0	3	/	/	3

Durante il 2025 si è assistito all'ingresso di 23 nuovi collaboratori, mentre ne sono usciti 12 così distribuiti:

	N. UOMINI	N. DONNE
Dipendenti in ingresso	15	8
Dipendenti in uscita	4	8

2025 12,52% Turn over totale
2024 15,58%



Fotografia Aris Mining

S1-7 **Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa**

L'impresa si avvale di 3 lavoratori autonomi integrati stabilmente nelle attività aziendali, pur mantenendo un rapporto di collaborazione esterna.

S1-8 S1-11 S1-15 **Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale dell'impresa**

Il 100% dei dipendenti di Italtel è coperto da contratti collettivi nazionali (CCNL). Essendo coperti dalla contrattazione collettiva, il congedo per motivi familiari (il congedo di maternità, il congedo di paternità, il congedo parentale e il congedo per i prestatori di assistenza previsto dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi) è concesso al 100% dei dipendenti.

Italtel dichiara che il 100% dei propri dipendenti dispone di una protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta a eventi importanti della vita. Nello specifico, la copertura per malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, disabilità, congedo parentale e pensionamento è garantita sia dalle tutele previste dalla legislazione italiana vigente, sia dalle disposizioni stabilite dal CCNL applicato.

Italtel garantisce il pieno esercizio dei diritti di informazione e consultazione attraverso la presenza attiva del RLS in ottemperanza Testo Unico sulla Sicurezza [D.Lgs. 81/08]. Data l'attuale struttura organizzativa e le attività nel territorio nazionale, non sussistono accordi per la costituzione di Comitati Aziendali Europei o altre forme di rappresentanza sovranazionale.

S1-9 **Metriche della diversità**

Diversità di genere a livello dell'alta dirigenza

AI 31/12/2025

	NUMERO	%
Uomini	7	41,2%
Donne	10	58,8%

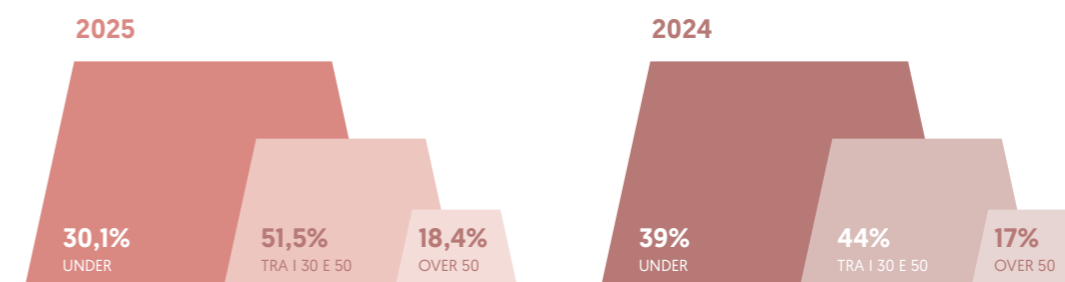
38 L'età media dei collaboratori di Italtel si attesta a 38 anni; il 30% ha meno di 30 anni.

Distribuzioni dipendenti per fasce d'età

FASCIA D'ETÀ	NUMERO	%
Under 30	31	30,1%
Tra 30 e 50	53	51,5%
Over 50	19	18,4%

2025 38 Età media
2024 36,5

AI 31/12/2025



Salari adeguati

S1-10

Italtel ha condotto un'analisi della propria struttura retributiva per verificarne l'adeguatezza rispetto a standard internazionali. Il monitoraggio è stato eseguito attraverso il confronto con benchmark esterni riconosciuti, quali *WageIndicator*. Il 100% dei dipendenti riceve un salario conforme ai parametri di riferimento applicabili.

Persone con disabilità

S1-12

Dipendenti con disabilità

	NUMERO	%
Uomini	2	28,6%
Donne	5	71,4%
Totale	7	100%

6,8% Dipendenti propri con disabilità

AI 31/12/2025

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La formazione rappresenta un elemento essenziale per la crescita personale e aziendale. Per questo motivo, Italtrezioli promuove un programma di formazione continua, che include sia corsi interni, sia corsi esterni, organizzati da consulenti e formatori specializzati.

Italtrezioli si concentra in particolare su corsi di **upskilling** e **reskilling**, per fornire ai dipendenti le competenze necessarie ad affrontare le sfide di un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Formazione 2025

Donne 713ore
19,8 Pro capite
Uomini 487ore
8,55 Pro capite



In queste sono comprese le **423 ore di formazione sul tema della salute e sicurezza**, incluse le ore obbligatorie differenziate a seconda del ruolo e della mansione ricoperta. A queste si aggiungono gli **incontri annuali SSL** rivolti a preposti e dipendenti, previsti dagli standard ISO, dedicati all'aggiornamento e alla sensibilizzazione continua.

Inoltre, sono stati attivati programmi di monitoraggio e revisione continua delle condizioni di sicurezza (cd. **riunioni periodiche** previste dalla legge 81/2008) per identificare e affrontare le aree critiche che richiedono miglioramento.

2025 1200 Ore di formazione totali
2024 1372

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

La creazione di un ambiente di lavoro sicuro e protetto rappresenta una priorità per Italtrezioli, al fine di garantire la tutela e il benessere dei propri collaboratori. Tutti i dipendenti sono coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza e ogni stabilimento dispone di un **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, strumento che identifica e valuta i rischi associati alle diverse attività aziendali, definendo interventi specifici per ridurli o eliminarli.

Italtrezioli si avvale di un **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)** - con una figura interna e una esterna per le differenti sedi - che coordina il monitoraggio e il miglioramento degli standard di sicurezza.

L'azienda garantisce programmi di **formazione e addestramento continui**, volti a consolidare una cultura della sicurezza condivisa, preparare il personale alla gestione delle emergenze e promuovere l'adozione di buone pratiche operative.

Tali strumenti sono richiesti per legge (**Testo Unico sulla Sicurezza e Accordo Stato-Regioni**) e gestiti e integrati attraverso il sistema di gestione relativamente alla sicurezza e alla parità di genere (UNI PdR 125).

La percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti - **100%**

Il numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro (sia tra la forza lavoro propria sia tra gli altri lavoratori che operano presso i siti dell'impresa) - **0**

Il numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrabili - **0**

Per quanto riguarda i dipendenti dell'impresa, il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati - **0**

Per quanto riguarda i dipendenti dell'impresa, il numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie - **0**

Per consolidare gli standard di sicurezza, nel 2025, Italtrezioli ha ottenuto la certificazione secondo lo standard internazionale **ISO 45001**. Questa iniziativa si inserisce nel più ampio impegno dell'azienda per un ambiente di lavoro che metta al centro la salute e la sicurezza dei propri dipendenti.

0 infortuni nel 2024 e nel 2025

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso del 2025, non sono stati registrati episodi di discriminazione, incluse le molestie, né sono state ricevute denunce attraverso i canali interni o presso punti di contatto esterni. L'azienda conferma l'assenza di incidenti gravi **in materia di diritti umani** (sia a livello aziendale, che di filiera e comunità), quali casi di lavoro forzato, tratta di esseri umani o lavoro minorile, confermando il rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite, della dichiarazione dell'OIL e delle linee guida dell'OCSE.

S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Nel corso del 2025, Italtrepreneur ha ulteriormente implementato la propria **Policy di Gestione delle Risorse Umane**, rafforzando i sistemi di valutazione delle performance e introducendo nuove misure volte a promuovere il benessere organizzativo.

In questo contesto, è proseguito il mantenimento del piano di **welfare aziendale**, volto a sostenere il benessere dei dipendenti e dei loro familiari. Tali misure includono il supporto alle spese per l'istruzione e l'assistenza, incentivi alla mobilità sostenibile e alla previdenza complementare, oltre a un'ampia gamma di servizi dedicati alla salute, al tempo libero e alla fruizione di beni in natura, attraverso una piattaforma di welfare.

Altre iniziative a supporto:

Bacheca digitale: Attiva dal 2020, è il fulcro della comunicazione interna. Offre contenuti multimediali e corsi di aggiornamento e di formazione. Include una sezione dedicata all'**onboarding** e funge da archivio per policy, regolamenti e avvisi aziendali.

Sportello di ascolto: Dal 2022 è attivo lo sportello di counseling/ascolto, uno spazio individuale dedicato al supporto psicologico e professionale, fruibile in modo anonimo e gratuito con il supporto di una psicologa del lavoro. Il servizio è pensato per migliorare la conoscenza di sé, gestire lo stress, superare difficoltà temporanee e maturare decisioni consapevoli.

Newsletter mensile: Uno strumento di informazione e aggiornamento che riassume le attività aziendali svolte nel mese e offre contenuti formativi che vanno oltre l'ambito lavorativo. Spazia da consigli pratici per la quotidianità alla sensibilizzazione su temi interni ed esterni di sostenibilità ambientale e sociale, oltre che tematiche attuali.

Sondaggio annuale sul clima lavorativo: Annualmente viene somministrato a tutti i dipendenti un sondaggio anonimo finalizzato a valutare la percezione dell'ambiente di lavoro e le aspettative dei collaboratori. In linea con lo scorso anno, la partecipazione al sondaggio è stata del 72% dei dipendenti totali. I risultati del sondaggio vengono analizzati per identificare le esigenze dei dipendenti e definire aree di intervento mirate, volte al miglioramento delle condizioni lavorative e della cultura aziendale.

Eventi di team building: Organizzati annualmente con l'obiettivo di rafforzare la coesione del gruppo, favorire l'integrazione tra i dipendenti e ottimizzare l'efficacia nella gestione delle sfide aziendali.

Incontro annuale "Facciamo il punto insieme": Per favorire la partecipazione attiva e informata dei dipendenti, Italtrepreneur organizza un incontro annuale in cui vengono presentati i bilanci aziendali, creando un momento di trasparenza e condivisione dei risultati ottenuti.

Canali di segnalazione: I dipendenti hanno a disposizione diversi canali per segnalare eventuali episodi o sollevare preoccupazioni ed esigenze, in forma anonima o tramite contatto diretto con l'azienda.

Misure per la sicurezza e la salute: Oltre all'ottenimento della certificazione ISO 45001, nel corso del 2025 è stata integrata la valutazione dei rischi con un focus su violenze, molestie e parità di genere. Questi aggiornamenti, unitamente alle altre misure di prevenzione e protezione, mirano a consolidare un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità di ogni collaboratore, in coerenza con l'evoluzione delle policy aziendali.

PARITÀ DI GENERE E CAPITALE UMANO

La parità di genere rappresenta un valore fondamentale per Italtel, tradotto in un impegno concreto attestato, sin dal 2023, dal conseguimento della certificazione sulla parità di genere secondo la **prassi UNI/PdR 125:2022**. Tale standard definisce le linee guida per valutare e rendicontare l'equità attraverso specifici KPI mirati ad aree strategiche quali selezione del personale, gestione della carriera, formazione, politiche HR, equità salariale e equilibrio tra vita privata e professionale.

Nel corso del 2025, il percorso per la parità di genere è proseguito con la piena operatività del **Comitato Guida Parità di Genere**, organo responsabile del monitoraggio e della gestione del sistema dedicato alla parità di genere. A tali presidi si affiancano iniziative di sensibilizzazione e attività di formazione, volti a diffondere una cultura dell'inclusione a ogni livello dell'organizzazione e a rafforzare la consapevolezza interna su queste tematiche.

POLICY EQUALITY & INCLUSION (E&I)

La policy Equality & Inclusion definisce principi e linee guida in materia di inclusione, non discriminazione e parità di genere, ufficializzando l'impegno per i principi di Giustizia, Equità, Diversità e Inclusione **[JEDI, B Lab Standards]**.

La policy rappresenta una guida per l'implementazione e il miglioramento di processi volti alla creazione di un ambiente di lavoro equo, con pari opportunità nell'intero ciclo di selezione, gestione, formazione e carriera, nonché nelle prassi di governance e comunicazione. L'obiettivo finale è rimuovere le barriere sistemiche che impediscono l'uguaglianza dei risultati attraverso un approccio multidimensionale. Italtel si impegna a contrastare ogni forma di pregiudizio e stereotipo, promuovendo una cultura basata su rispetto e dignità. In particolare, la policy contempla e tutela:

- › **Genere:** contrasto agli stereotipi e valorizzazione della componente femminile.
- › **Disabilità:** pari opportunità per disabilità sensoriali, cognitive e motorie.
- › **Interculturalità:** l'azienda si impegna a favorire un ambiente rispettoso di culture diverse.
- › **Etnia e origine:** contrasto alle discriminazioni basate su razza, colore, origine nazionale, casta o status di lavoratore migrante.
- › **Orientamento e identità:** protezione dell'orientamento sessuale e di ogni altro status LGBTQ+.
- › **Salute e benessere:** tutela della diversità genetica e delle condizioni di salute (inclusa la salute mentale e malattie croniche).
- › **Status sociale e personale:** rispetto per affiliazione politica, sindacale, stato civile e aspetto fisico.
- › **Genitorialità e generazioni:** protezione per gravidanza e responsabilità familiari, valorizzando al contempo lo scambio intergenerazionale.

Aree di impegno:

- › **Governance**
- › **Processi HR**
- › **Parità di trattamento e equità remunerativa**
- › **Formazione e comunicazione**
- › **Due Diligence e filiera**

Il quadro normativo di riferimento integra i principali standard internazionali come l'Agenda 2030, il Global Compact delle Nazioni Unite, le direttive UE sulla trasparenza retributiva. A questi si aggiungono le linee guida delle certificazioni tecniche e settoriali quali la prassi UNI/PdR 125:2022, le guide RJC e gli standard B Corp.

POLICY E PROCEDURA PER LA GESTIONE DI ABUSI, VIOLENZE E MOLESTIE, E PER LA DIVERSITÀ DI GENERE NEI LUOGHI DI LAVORO

La policy e la procedura sottolineano l'impegno di Italtel nel contrastare ogni forma di violenza, molestia e discriminazione di genere all'interno del proprio contesto lavorativo. L'azienda si pone l'obiettivo di garantire un ambiente sicuro e inclusivo, adottando come pilastro normativo la **Convenzione n. 190 dell'OIL**, che sancisce il diritto universale a un lavoro libero da abusi.

Per tradurre questi principi in pratica, è stato implementato un modello operativo basato sulla prevenzione e sul monitoraggio continuo. Questo avviene attraverso una valutazione dei rischi che identifica i possibili scenari critici e l'utilizzo di canali di segnalazione anonimi per raccogliere e analizzare eventuali reclami. I dati interni vengono regolarmente confrontati con statistiche esterne per monitorare l'efficacia delle proprie politiche e identificare aree di miglioramento.

Oltre all'analisi dei dati, Italtel punta sulla responsabilizzazione e sulla consapevolezza del personale. Promuove attivamente la presenza femminile nei processi decisionali e garantisce investimenti specifici per la formazione e la tutela dei lavoratori, attività gestite tramite il sistema di gestione sulla parità di genere certificato UNI PdR 125.

S1-16 **Metriche di remunerazione**

L'impegno nel garantire un ambiente di lavoro equo per tutti è testimoniato dal perseguimento di obiettivi stabiliti sia dal proprio di gestione integrato, certificato secondo lo standard ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018, che da quello sulla parità di genere, certificato UNI PdR 125:2022. Il divario retributivo è monitorato tramite KPI specifici e validato dagli schemi di certificazione menzionati.

Dall'analisi effettuata per il periodo di riferimento, emerge che il divario retributivo medio aziendale si attesta su livelli significativamente inferiori rispetto alla media nazionale rilevata dall'ISTAT [dato riferito alle attività manifatturiere]³ e inferiori rispetto ai parametri di riferimento della prassi UNI PdR 125:2022.



S2 FILIERA

SBM-2 SBM-3 **Impatti, rischi e opportunità e dialogo con gli stakeholder**



Fotografia Aris Mining

Gli esiti del dialogo con gli stakeholder e i relativi interessi sono rendicontati nella sezione **“SBM-2 | Interazione con i portatori di interessi”**. Parallelamente, gli IRO materiali riguardanti la catena di fornitura sono stati definiti mediante il processo di valutazione della doppia materialità.

Italpreziosi ha identificato le seguenti categorie di lavoratori nella catena del valore potenzialmente impattati:

- | Lavoratori in sede (non dipendenti).
- | Catena a monte *[Upstream]*.
- | Catena a valle *[Downstream]*.
- | Gruppi vulnerabili.

Per assicurare il rispetto dei diritti umani e dei principi di approvvigionamento responsabile, Italpreziosi ha definito una serie di policy volte a regolamentare i rapporti con le proprie controparti.

› **Codice Etico**

Stabilisce le linee guida affinché le attività aziendali, sia interne che esterne, siano improntate a principi di integrità etica, responsabilità e coerenza.

› **Policy Supply Chain**

Nella policy vengono stabiliti principi e linee guida volti a garantire che, nella filiera, siano rispettati standard etici e sociali. Italpreziosi si impegna così a monitorare e promuovere operazioni che tutelino i diritti della persona e che contrastino temi come antiriciclaggio, lavoro minorile, lavoro forzato e discriminazioni di ogni tipo.

› **Policy di reclamo e denuncia delle irregolarità**

Disciplina le procedure che consentono alle controparti interne ed esterne di segnalare in forma anonima casi di corruzione, discriminazione o violazione dei valori aziendali. Lo strumento del whistleblowing favorisce la trasparenza e la responsabilità, permettendo di identificare tempestivamente pratiche non conformi a tutela dei dipendenti, dei clienti e dell'integrità aziendale.

› **Policy Diritti Umani**

Sancisce i principi volti a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro, assicurando il pieno rispetto della dignità individuale e la tutela dei diritti fondamentali anche lungo la catena del valore (come la tratta di esseri umani, il lavoro forzato, coatto o minorile).

S2-3 Canali di segnalazione

Italpreziosi ha adottato, in ottemperanza alla normativa vigente, appositi canali di segnalazione attraverso cui tutti i soggetti interessati (sia interni che esterni) possono segnalare, in via riservata e anche anonima, comportamenti, eventuali violazioni di disposizioni di legge nazionali o europee.

Le segnalazioni possono provenire tramite specifici canali dedicati quali piattaforma online, email e linea telefonica dedicata, lettera indirizzata o in persona al Compliance Officer. Ogni segnalazione viene trattata nel pieno rispetto degli obblighi di riservatezza e gestita secondo le modalità e nei tempi previsti dalla legge, come indicato nella Policy di reclamo e denuncia delle irregolarità.

S2-2 Engagement, azioni e iniziative S2-4

L'impegno verso una filiera responsabile si fonda sulla sinergia e la collaborazione con tutti gli attori della catena del valore, sia a monte che a valle, insieme a istituzioni associazioni di settore e partner in ambito pre-competitivo.

ENGAGEMENT

Strumenti di analisi strutturati per mappare le aspettative e monitorare le performance interne ed esterne:

EYC (Empower Your Counterpart)

L'EYC evolve dal tradizionale KYC includendo un approccio di engagement attivo e collaborativo con le controparti. Attraverso un sondaggio dettagliato e meeting annuali di confronto, l'EYC analizza l'impegno delle controparti nei pilastri ESG, nelle aree chiave di salute e sicurezza, parità di genere e diritti umani, coinvolgimento delle comunità, ambiente e biodiversità e progetti, iniziative e strategie di sostenibilità. L'obiettivo è quello di valorizzare gli stakeholder, promuovere il miglioramento continuo e garantire una rendicontazione trasparente.

Sondaggio valutazione e materialità

Annualmente, viene inviato a tutte le controparti e partner aziendali, un sondaggio di valutazione che riguarda le prestazioni aziendali (qualità dei prodotti, dei servizi, tempi di consegna, risoluzione dei problemi ecc.), in modo da raccogliere i suggerimenti e feedback e adeguarsi sempre più alle esigenze delle controparti. A questa parte, è aggiunta una sezione dedicata alla materialità, strumento fondamentale per definire obiettivi, aspettative, rischi e opportunità.

PROGETTI

Iniziative volte a migliorare la trasparenza e il supporto alle comunità:

Chain of Information

L'attività di Italpreziosi è indissolubilmente collegata alla propria catena di fornitura. Per questo, particolare attenzione è dedicata al coinvolgimento e al miglioramento delle prestazioni **upstream**, con la convinzione che importanti mezzi per raggiungere tali obiettivi siano la formazione e la sensibilizzazione. A tal proposito, nel 2019 l'azienda ha creato il portale "**Chain of Information**" per divulgare materiale formativo e informativo. Dal 2023, la piattaforma è aperta al pubblico, diventando una risorsa accessibile non solo ai partner commerciali ma a tutti gli stakeholder interessati, con aggiornamenti costanti volti a garantire informazioni sempre attuali. In particolare, il portale offre contenuti multimediali e linee guida operative per supportare partner e stakeholder in sezioni chiave come:

- | Due Diligence Guideline for Supply Chain in High Risk Areas dell'OCSE.
- | SDGs delle Nazioni Unite, con focus su: Gender Equality, Cambiamento Climatico e Natura e Biodiversità.
- | LBMA Due Diligence Toolkit.
- | RJC Due Diligence Toolkit.
- | RMI Due Diligence assessment.
- | Sustainability Reporting: l'importanza di comunicare con trasparenza.
- | Minamata Convention.
- | Lavorare con ASM.
- | Società Benefit e B Corp.

Attraverso l'attività formativa, Italpreziosi mira a consolidare una gestione della catena di fornitura basata sulla condivisione di pratiche responsabili e sulla trasparenza delle informazioni.

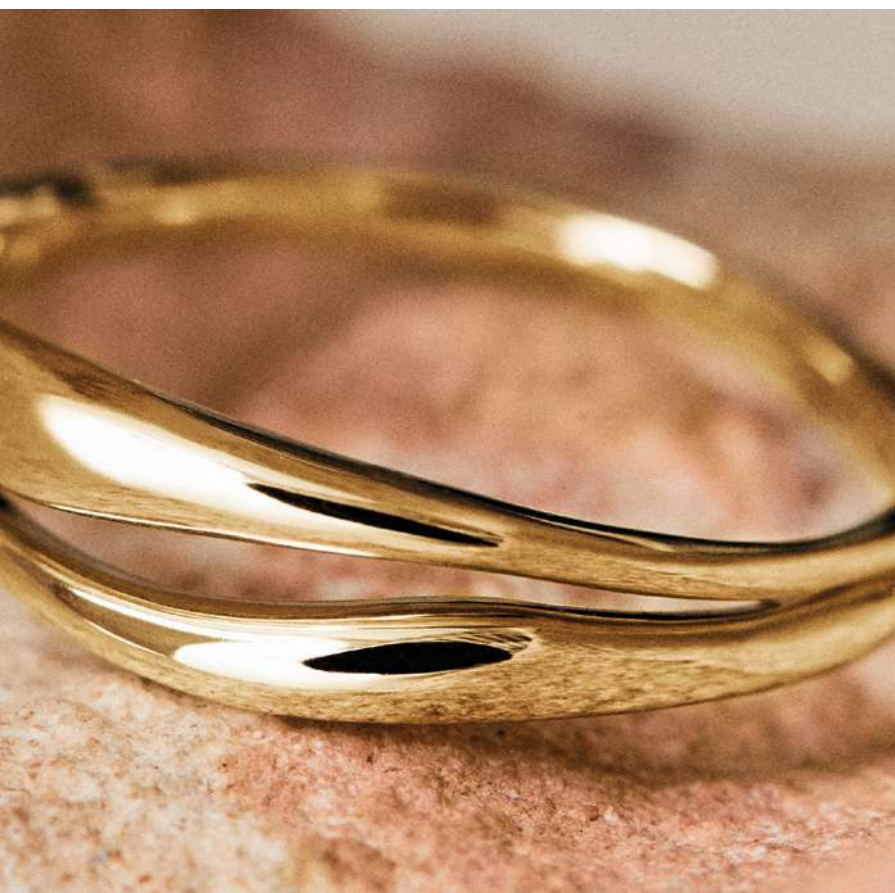
L'iniziativa mira a colmare eventuali gap formativi rispetto alle normative vigenti e agli standard di settore. In questo modo, la formazione diventa una leva per favorire l'adeguamento e la consapevolezza della filiera, oltre che un percorso di miglioramento condiviso.

Empower ASM

Un'app di Italtreasures progettata per guidare piccole cooperative, comunità e minatori artigianali (ASM). Il progetto, che è in fase di sviluppo ed elaborazione, mira a promuovere pratiche ambientali e sociali responsabili attraverso moduli formativi mirati su clima, biodiversità, inclusione finanziaria, diversificazione economica e tutela dei diritti umani.

PlanetGOLD

Nel 2019 Italtreasures è entrata nel Program Advisory Group (PAG) di PlanetGOLD, un'iniziativa che coinvolge UN, ONG, aziende e autorità pubbliche per migliorare le pratiche di produzione e l'ambiente di lavoro nei settori dell'oro artigianale e su piccola scala (ASM).



Salmon Gold

Lanciata nel 2018 dalla ONG RESOLVE e tramite la Regeneration Enterprises, Salmon Gold è un'iniziativa che unisce l'approvvigionamento dell'oro alla riqualificazione ambientale di siti minerari storici in Canada e USA:

- | Sulphur Creek - Yukon, Canada.
- | Moore Creek - Yukon, Canada.
- | Uhler Creek - Alaska, USA.

Il progetto si concentra sulla riattivazione di siti minerari **"legacy"** (ereditati dal passato) in Nord America, dove le attività storiche hanno compromesso gli habitat naturali. Attraverso tecniche di re-mining, vengono recuperati minerali preziosi dai residui minerari (**tailings**), dagli scarti di roccia (**waste rock**) e dalle acque circostanti a questi siti.

L'obiettivo primario è il recupero degli ecosistemi ripariali, fondamentali per la biodiversità e per il ritorno di specie ittiche migratrici come il salmone (Coho, Chinook e Pink salmon) e il temolo artico.

La collaborazione tra Salmon Gold e Italtreasures, avviata nel 2024 per la raffinazione dell'oro, ha raggiunto la piena operatività nel 2025. L'oro raffinato da Italtreasures è stato utilizzato da Mejuri per la creazione della **Salmon Gold Capsule Collection**, una linea di gioielli realizzati con oro proveniente dai siti minerari rigenerati.

NETWORKING

Gennaio 2025

Vicenzaoro - Italian Exhibition Group in collaborazione con The World Jewellery Confederation (CIBJO): Italtreasures ha partecipato a diversi panel ed eventi. Il primo panel ha discusso **"The critical role of nature in business resilience: reporting back on the Watch & Jewellery initiative 2030 nature action pathway"**, mentre il secondo ha affrontato **"CIBJO - The role of next generation: succession and heritage"**. Inoltre, Italtreasures ha organizzato un panel in collaborazione con D'orica Gold Jewellery, La Luce Gioielleria e B Lab Italia, con il tema centrale **"Certificazione B Corp™ nel settore della gioielleria: creare valore per la società e l'ambiente"**.

Marzo 2025

Italtreasures ha partecipato al **Member Workshop 7** ad Antwerp di Watch & Jewellery Initiative 2030 (WJI 2030).

Aprile 2025

Italtreasures ha preso parte all'**Istanbul Jewelry Show** ad Istanbul, uno degli eventi più importanti del settore orafico e dei metalli preziosi.

Maggio 2025

Italtreasures ha preso parte al **Forum on Responsible Mineral Supply Chains** dell'OCSE a Parigi, nel panel organizzato da **Women's Rights and Mining "Towards Gender-Responsive Due Diligence in Mineral Supply Chains"** insieme a Mercedes-Benz AG, ActionAid Zambia, l'International Institute for Sustainable Development, e l'OCSE.

Alice Vanni è stata eletta nel CdA del forum **Precious Metals Traders, Refiners and/or Hedgers** del Responsible Jewellery Council (RJC).

Ivana Ciabatti ha partecipato al **Family Business Forum 2025** ad Arezzo, il principale evento italiano dedicato alle imprese familiari, come protagonista tra le cinque eccellenze imprenditoriali del territorio aretino, selezionate per rappresentare il dinamismo e la solidità delle imprese familiari locali.

Giugno 2025

Italpreziosi ha preso parte al **Mining In Motion Summit** in Ghana per la promozione di pratiche responsabili, con particolare attenzione all'estrazione mineraria artigianale e su piccola scala (ASM).

Italpreziosi ha partecipato alla **49^a Conferenza Annuale** dell'International Precious Metals Institute (IPMI) in Arizona. Dalla raffinazione e dal commercio alla sostenibilità e alla tecnologia, questo evento ha riunito i protagonisti che stanno plasmando il futuro del settore. In tale occasione, Ivana Ciabatti, CEO e fondatrice di Italpreziosi, è stata insignita del premio **Carol Tyler**, conferito dal IPMI, per i risultati conseguiti come donna leader nel settore dei metalli preziosi.

Prima riunione che ha radunato le B Corp toscane a Pisa, con l'obiettivo di promuovere impatto positivo e generare valore condiviso sul territorio regionale.

Settembre 2025

Vicenzaoro - Italian Exhibition Group, Italpreziosi ha partecipato al forum di The World Jewellery Confederation (CIBJO) e International Precious Metals Institute (IPMI) sul **"Responsible Sourcing: From Regulation to Impactful Progress"** e alla tavola rotonda di CIBJO **"Sustainability in the Gold & Precious Metals Sectors"**.

Alice Vanni ha partecipato come speaker all'iniziativa **"Imprese produttive e impatto sociale"** presso la Borsa Merci di Arezzo.

Ottobre 2025

Seconda riunione che ha radunato le B Corp toscane a Prato.

Alice Vanni ha partecipato alla tavola rotonda **"Politiche di adattamento climatico ed energetico nelle città: sfide e prospettive"**, organizzata da ELAB (Elaboratorio di Idee) ad Arezzo.

Alice Vanni ha partecipato al **Sustainability Dialogue** di Mercedes-Benz AG nei loro HQ a Stuttgart.

Alice Vanni ha preso parte al **Circularity Leadership Summit** di Deloitte & Watch & Jewellery Initiative 2030 (WJI 2030), World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), The Fashion Pact e Circle Economy a Roma.

Italpreziosi ha partecipato alla conferenza della London Bullion Market Association (LBMA) & The London Platinum and Palladium Market (LPPM) in Giappone. La conferenza riunisce i principali attori del settore per discutere le tendenze attuali, le sfide e il futuro del mercato dei metalli preziosi.

Novembre 2025

Italpreziosi ha preso parte alla **Dubai Precious Metals Conference**, appuntamento centrale per chi opera nel mondo dei metalli preziosi.

Alice Vanni ha contribuito attivamente al dibattito intitolato **"Conoscenza che genera valore"** all'evento "Officina delle Idee" di Arezzo Immagina.

Dicembre 2025

Italpreziosi ha partecipato al **Member Workshop 8** ad Antwerp di Watch & Jewellery Initiative 2030 (WJI 2030).

Ivana Ciabatti e Alice Vanni hanno preso parte all'ultima tappa del Giro d'Italia delle **Donne che fanno Impresa**, un evento nazionale dedicato all'empowerment femminile, alla sostenibilità e al ruolo fondamentale delle donne nel mondo dell'imprenditoria.



Fotografia di Tommaso Rubechi

PARITÀ DI GENERE NELLA FILIERA

Monitoraggio

Un aspetto del quale Italtreasures tiene conto nella propria filiera è la **presenza di personale femminile** delle controparti con le quali collabora. L'analisi prevede la rendicontazione del totale delle donne presenti e la loro suddivisione per area di competenza **[white collar, blue collar, middle management e senior management]**.

Questa quantificazione si allinea con l'impegno di Italtreasures nel promuovere la cultura della parità di genere non solo all'interno dell'azienda ma anche lungo la propria filiera. Le azioni intraprese non si concretizzano con il solo monitoraggio, ma anche attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione delle controparti aziendali sull'importanza di questo tema.

Nella tabella di seguito, i risultati del monitoraggio del 2025 relativo alle donne nella filiera:

	ITALIA	ESTERO	MINED	TOTALE
N. di donne	1194	2503	983	4680
Donne nel totale	42,84%	37,77%	9,45%	23,62%
Donne impiegate <i>[white collar]</i>	56,59%	46,34%	32,11%	43,36%
Donne operaie <i>[blue collar]</i>	35,75%	29,93%	4,79%	15,41%
Donne responsabili di reparto <i>[middle management]</i>	29,82%	42,8%	16,86%	25,03%
Donne dirigenti <i>[senior management]</i>	18,27%	35,07%	17,48%	24,76%
Donne con ruolo di leadership	25,35%	28,79%	21,21%	26,19%

*Le percentuali sopra indicate riguardano il numero di donne in filiera sono state raccolte tramite sondaggi e questionari sottoposti alle controparti dell'azienda. È importante notare che i dati potrebbero essere soggetti ad errori dovuti alla natura della fonte. Quest'ultima fa capo ad una percentuale inferiore al 50% delle controparti, dato che incide sulla rappresentatività dei risultati.

INIZIATIVE

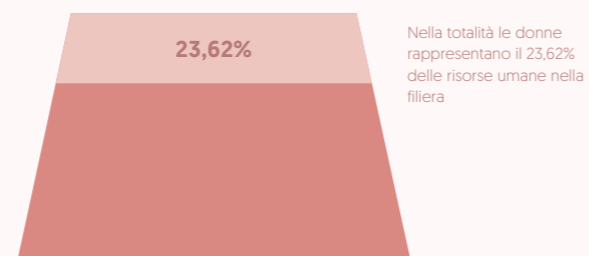
Iniziative

Le iniziative per la sensibilizzazione della parità di genere giocano un ruolo cruciale nel promuovere la consapevolezza e il cambiamento di atteggiamenti e comportamenti che perpetuano disuguaglianze di genere. Attraverso attività formative, eventi pubblici e attività di advocacy, Italtreasures si impegna a promuovere una cultura che abbraccia l'inclusività e il rispetto della parità di genere.

- › **Women in Mining UK:** Ivana Ciabatti, CEO e Presidente del CdA, è membro di Women in Mining UK, che coinvolge donne nel settore minerario a livello globale.
- › **Women's Empowerment Principles (WEPs):** Dal 2020, Italtreasures è firmataria dei Women's Empowerment Principles (WEPs), un'iniziativa di UN Women e UN Global Compact per promuovere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile sul lavoro, sul mercato e nella comunità.
- › **UN Women:** Supporto alle iniziative e campagne di Un Women (es. He for She, #NoExcuse, #ForAllWomenAndGirls).
- › **Riconoscimenti del settore:** Ivana Ciabatti, CEO e Presidente del CdA, è stata inserita nella classifica delle 100 donne d'ispirazione al mondo nel settore minerario da Women in Mining UK nel 2022. Inoltre, è stata inserita tra i Top 100 CEO di Forbes nel 2024 e nel 2025 ha ottenuto il premio Carol Tyler Award conferito dall'IPMI Foundation in USA per i risultati conseguiti come donna leader nel settore dei metalli preziosi.
- › **Stakeholder Statement on Implementing Gender-Responsive Due Diligence and ensuring the human rights of women in Mineral Supply Chains - Joint Statement di Women's Rights and Mining e OCSE:** Italtreasures è firmataria del Joint Statement di WRM e OCSE sulla creazione di una due diligence responsive, che ha l'obiettivo di sottolineare l'importanza di includere le donne e affrontare le disuguaglianze di genere nel settore minerario.
- › **Advancing Gender Equality in the Watch & Jewelry Industry:** Nel 2024, Italtreasures ha partecipato alla stesura del report on Emerging Practices on the WEPs di Watch and Jewellery Initiative 2030 (WJI 2030) e UN Women, contribuendo con un case study incentrato sul Principle 5: Implement enterprise development, supply chain and marketing practices that empower women.
- › **Women in Platinum Group Metals (WiPGM):** Alice Vanni, CSR Director e membro del CdA, è mentor nel programma mentorship di WiPGM, un network che offre una piattaforma per le donne all'interno della filiera dei metalli del gruppo platino. L'iniziativa mira a riunire donne provenienti da diversi segmenti della filiera per discutere, dibattere, fare mentoring e far crescere l'industria e i ruoli al suo interno.

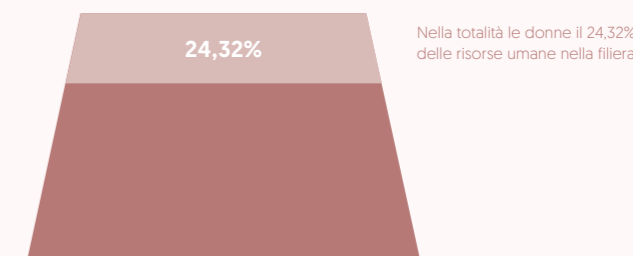
Nel 2025 [dati del <50% delle controparti]

Italia 42,84%
Estero 20,47%
donne delle controparti analizzate



Nel 2024 [dati del <50% delle controparti]

Italia 34,32%
Estero 28,14%
donne delle controparti analizzate



S3 COMUNITÀ

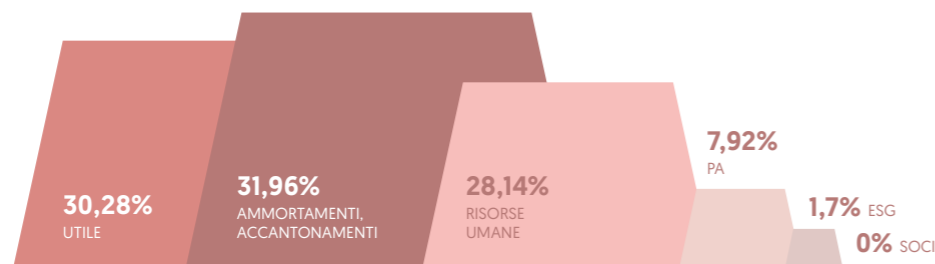
Sebbene non classificato come tema rilevante, per Italtrezi, il coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder di filiera è un pilastro strategico volto a garantire trasparenza, credibilità e mitigazione dei rischi. Un dialogo attivo permette di integrare opportunità sociali nel modello di business, trasformando la responsabilità aziendale in relazioni durature.

Nel 2025, Italtrezi ha rafforzato il supporto alle comunità con iniziative realizzate in collaborazione con la filiera. Coinvolgendo attivamente gli stakeholder, l'azienda si impegna a generare valore condiviso anche per lo sviluppo locale.

Valore aggiunto distribuito

DISTRIBUZIONE DEL VALORE 2025		€
Valore economico diretto generato		5.876.848.826
Valore economico distribuito		5.864.660.953
Valore economico non distribuito		12.187.873
VALORE AGGIUNTO GENERATO		€
2025		17.369.407
2024		10.416.509

Il valore aggiunto del 2025 si è distribuito come mostrato:



Tra le spese destinate alla sostenibilità, una parte è stata utilizzata per attività interne, mentre è stata allocata una parte del budget ESG a progetti per il benessere, l'ambiente e la società. Le attività sono suddivise per aree tematiche secondo gli SDGs di riferimento:

SDG	%
SDG 3 (Salute e Benessere)	17,02
SDG 4 (Istruzione di Qualità)	17,33
SDG 5 (Parità di Genere)	1,41
SDG 8 (Lavoro Dignitoso e Crescita Economica)	28,42
SDG 10 (Ridurre le disuguaglianze)	0,34
SDG 12 (Consumo e Produzione responsabili)	4,13
SDG 13 (Lotta contro il Cambiamento Climatico)	9,4
SDG 15 (Vita sulla Terra)	0,68
SDG 16 (Pace, Giustizia e Istituzioni Solide)	5,12
SDG 17 (Partnership per Obiettivi)	16,15



Fotografia Aris Mining



SALUTE E BENESSERE [SDG 3]

Medici Senza Frontiere

Medici Senza Frontiere è dal 1971 un'associazione di volontariato. Fin dalla sua fondazione è impegnata nella fornitura di assistenza e cure a persone in tutto il mondo, in situazioni in cui il diritto alla salute e alle cure non è garantito.



Fotografia di 3Bee



ISTRUZIONE DI QUALITÀ [SDG 4]

Acli Arezzo Per Il Calcio Concerto Di Natale 2025

Italpreziosi anche nel 2025 ha sostenuto il "Concerto di Natale 2025 - 2ª edizione", un evento benefico che unisce artisti e associazioni di Arezzo in favore del Calcio. La serata ha raccolto fondi per il servizio Scudo, un'iniziativa che fornisce cure domiciliari ai pazienti oncologici.

Premio Casentino 2025

Italpreziosi sostiene il Premio Letterario Casentino, un prestigioso riconoscimento letterario italiano che premia opere di narrativa, poesia e saggistica edite e inedite. Il premio, istituito negli anni '40, celebra anche le eccellenze in ambito culturale e scientifico attraverso i Premi d'Onore Casentino, attribuiti a personalità di rilievo in vari settori.

Giornata mondiale della gioventù 2025

Il sostegno di Italpreziosi si estende al territorio e ai giovani, tramite la collaborazione con la diocesi, per favorire spazi ed eventi di aggregazione, solidarietà e attività di crescita umana e spirituale.



PARITÀ DI GENERE [SDG 5]

Tech4girls

Adesso Development Initiative

Italpreziosi ha continuato il supporto al progetto Tech4Girls, gestito da Adesso Development Initiative. Il progetto ha sostenuto 48 ragazze promuovendo l'autonomia attraverso competenze digitali, leadership e consapevolezza contro la violenza di genere. Ha inoltre garantito inclusione sociale e reti di supporto peer-to-peer per giovani donne in comunità rurali e svantaggiate della Nigeria. L'iniziativa mira a trasformare la resilienza in opportunità, puntando a formare 150 nuove studentesse nel prossimo anno.



VITA SULLA TERRA [SDG 15]

3Bee

Nel 2025, Italpreziosi ha adottato un alveare tecnologico di monitoraggio in Toscana, in provincia di Arezzo, in collaborazione con il partner scientifico 3Bee. L'alveare è monitorato tramite la tecnologia Hive-Tech, che consente di controllare i parametri essenziali per studiare le api e comprenderne l'interazione con l'ambiente circostante. L'iniziativa favorisce la sensibilizzazione sulla biodiversità e sulla tutela degli insetti impollinatori.



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE [SDG 10]

Muoversi & Non Solo - Misericordia Arezzo

Italpreziosi ha sostenuto la mobilità sociale e l'aumento dei servizi di assistenza per le persone più vulnerabili del territorio aretino.



PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE [SDG 16]

Rondine Associazione

Rondine Cittadella della Pace si distingue come un'organizzazione singolare, dedicata a mitigare i conflitti armati su scala globale e a diffondere il proprio approccio per la trasformazione creativa dei conflitti in ogni contesto. La CEO di Italpreziosi, Ivana Ciabatti, assume il ruolo di Presidente della Fondazione Rondine Cittadella della Pace.



G

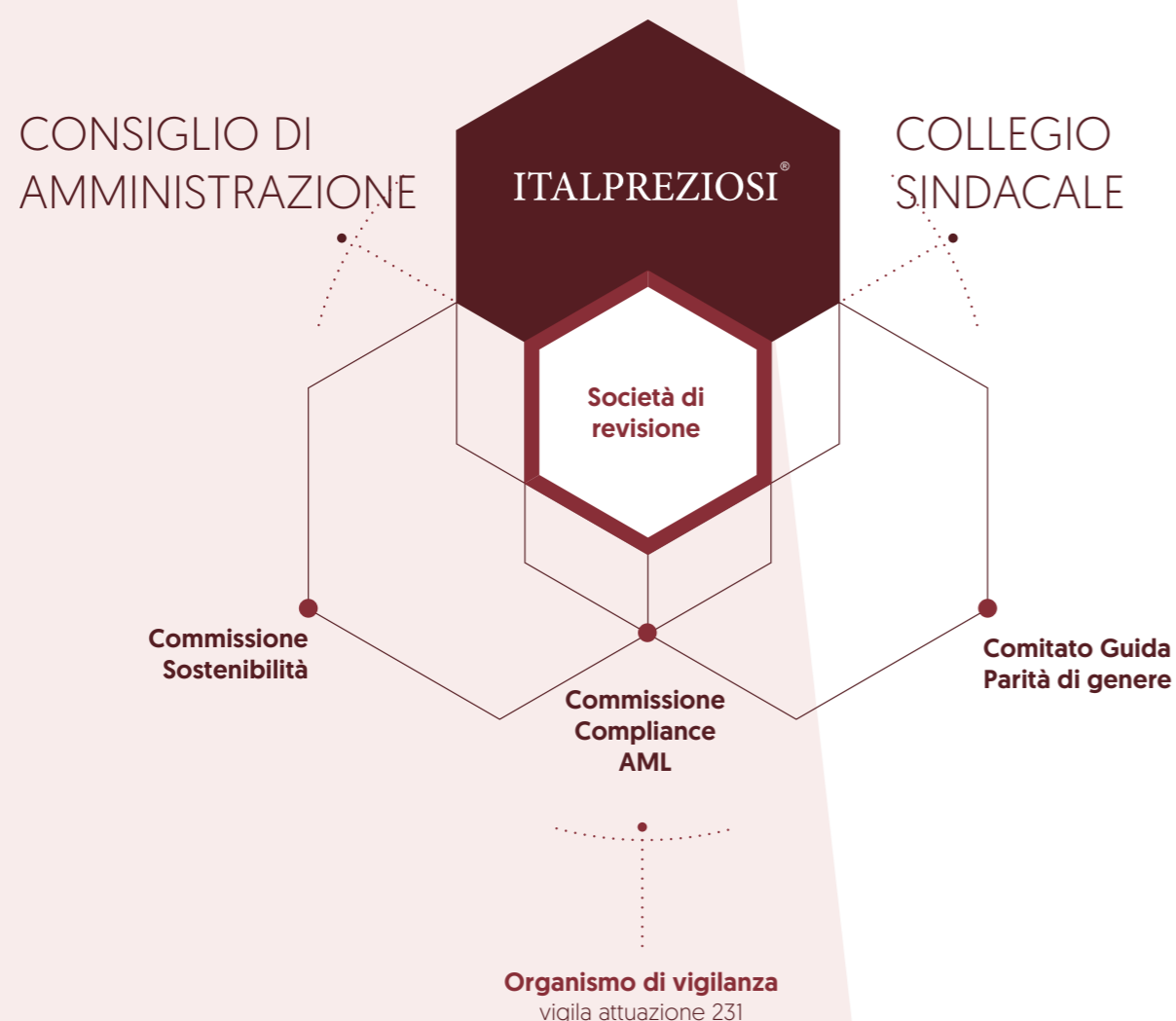
GOVERNANCE

G1

Condotta delle imprese

G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE

GOV-1 Organi Societari



MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ivana Ciabatti

Con oltre quaranta anni di esperienza nel settore dei metalli preziosi, è a guida di Italtreziosi con un forte impegno verso la sostenibilità, l'etica e il rispetto per l'ambiente e le risorse umane. È membro del Consiglio di Amministrazione di Tera Automation e ha ricoperto ruoli di leadership come Presidente di Confindustria Federorafi, membro del CdA del RJC e Vicepresidente della European Federation of Jewellery (EFJ). È anche Presidente della Fondazione Rondine Cittadella della Pace. Nel 2022 è stata inserita tra le top 100 donne più influenti del settore minerario da WIM. Nel 2024, Italtreziosi ha ottenuto la certificazione B Corp™ e Forbes Italia l'ha inclusa tra i Top 100 manager di successo dello stesso anno. Nel 2025, ha ricevuto il premio Carol Tyler Award, conferito dall'IPMI Foundation in USA per i risultati conseguiti come donna leader nel settore dei metalli preziosi.

Ruolo: CEO e Presidente del CdA
Responsabilità: Presidenza del CdA

Carlo Ferrini

Con oltre cinquant'anni di esperienza nel settore industriale dei metalli preziosi, è attualmente azionista di alcune delle principali aziende operanti nella produzione, nel commercio e nella raffinazione di metalli preziosi.

Ruolo: Vice presidente
Responsabilità: Vice-presidenza del CdA

Filippo Dami

Dottore commercialista e Revisore Contabile iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pisa.

Ruolo: Consigliere

Giuseppe Ferrara

Avvocato con oltre venti anni di esperienza nella consulenza, nell'assistenza e nella rappresentanza, giudiziale e stragiudiziale, nel settore della fiscalità nazionale ed internazionale. Nel 2015 ha conseguito il titolo di Legal Adviser – International Law grazie al "Corso Robert Schuman 2015 – Professione Legale Internazionale ed Europea per la tutela dei diritti fondamentali dell'Uomo", a Strasburgo (Francia) e l'abilitazione alla difesa dinanzi alle Giurisdizioni Superiori. Assiste dinanzi alla Corte Europea per la tutela dei diritti dell'Uomo importanti imprese italiane.

Ruolo: Consigliere
Responsabilità: Antiriciclaggio

Alice Vanni

Attualmente CSR Director presso Italtreziosi. Dopo una specializzazione in relazioni internazionali, le sue esperienze lavorative si sono concentrate negli Affari Internazionali, prima presso il Ministero degli Affari Esteri in Italia e poi presso due **think tank**, l'Istituto di Affari Internazionali (IAI) e ChinaMED Project. Dal 2024 ricopre anche il ruolo di vice-presidente del Precious Metals Committee e membro del CdA presso CIBJO. Nel 2025 è stata eletta nel CdA del forum Precious Metals Traders, Refiners and/or Hedgers del RJC.

Ruolo: Consigliere
Responsabilità: CSR Director; Società Benefit

Collegio Sindacale

Gabriele Nardi - Presidente,
Cristiana Chiericoni, Luca Varignani

GOV-2 Governance di sostenibilità

Modello organizzativo 231

Italpreziosi ha adottato un Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/01, confermando il proprio impegno nella prevenzione e nel contrasto di ogni comportamento illecito. Tale strumento non solo previene e contrasta i comportamenti illeciti, ma promuove attivamente una cultura dell'integrità aziendale e della condotta responsabile, ottimizza i processi interni e riduce i rischi finanziari e reputazionali.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Italpreziosi è composto da cinque membri, inclusa la CEO. Di questi, tre ricoprono incarichi esecutivi, mentre la componente indipendente rappresenta il 20% del totale. La ripartizione per genere vede due donne (40%) e tre uomini (60%). La selezione dei membri avviene non considerando solo l'esperienza e la specializzazione, ma anche per l'impegno nei confronti della sostenibilità, un elemento integrato nella strategia aziendale. Le responsabilità in materia di impatti, rischi e opportunità (IRO) sono condivise e integrate nelle politiche aziendali citate. Il CdA integra le valutazioni su impatti, rischi e opportunità (IRO) nelle decisioni strategiche e aziendali.

Il ruolo del CdA consiste nell'indirizzare e sorvegliare la strategia aziendale, collaborando con l'organizzazione, controllando le attività e promuovendo la sostenibilità aziendale. A tal fine, il CdA riceve flussi informativi dalle Commissioni competenti almeno due volte all'anno. Il CdA e le Commissioni competenti monitorano il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità attraverso la revisione periodica della strategia di sostenibilità.

Inoltre il CdA viene aggiornato e formato periodicamente sui temi di rilevanza definiti nel presente Rapporto.

Collegio sindacale

Responsabilità: Il Collegio Sindacale di Italpreziosi è composto da tre membri. Ha il compito di vigilare sull'attività degli amministratori e controllare che la gestione e l'amministrazione della società si svolga nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, garantendone ulteriormente la qualità.

Commissione Compliance AML

La Commissione Compliance AML (*Anti Money Laundering*) è composta dal, Compliance Officer / Responsabile AML, dal Responsabile Sostenibilità, dal Responsabile SOS e Legal Officer, e dal CSR Director.

Responsabilità: Il ruolo della Commissione è quello di deliberare sulle questioni relative alla prevenzione del riciclaggio e finanziamento al terrorismo; si occupa anche dei processi di due diligence relativi. Inoltre, è coinvolta nell'applicazione dei principi aziendali coerenti con le finalità benefit della società.

Commissione di Sostenibilità

La Commissione di Sostenibilità è presidiata dal Responsabile Sostenibilità e dal CSR Director ed è composta da tutti i responsabili di reparto aziendali.

Responsabilità: La Commissione di Sostenibilità è stata istituita con lo scopo di allineare la visione aziendale con gli obiettivi di sostenibilità prefissati, monitorando i trend aziendali e ricercando l'innovazione continua, attraverso la pianificazione della strategia di sostenibilità nel breve, medio e lungo termine. Il lavoro della Commissione di Sostenibilità è supportato dalla Commissione Compliance AML, in quanto i temi di compliance e sostenibilità agiscono complementariamente e in sinergia. In questo modo il processo di adeguata verifica è integrato ad un percorso di sostenibilità volto al supporto collaborativo nell'ambito della compliance verso i clienti e fornitori.

Comitato Guida - Parità di Genere

Il Comitato è presieduto dal CSR Director, dal Responsabile Sostenibilità e dal Responsabile Risorse Umane.

Responsabilità: La Commissione ha il compito di verificare l'efficace adozione e la continua ed efficace applicazione delle policy per la parità di genere, di garantire il rispetto dei principi relativi in tutte le attività aziendali, inclusi i processi di assunzione, promozione, formazione e valutazione delle prestazioni. Monitora inoltre il funzionamento del sistema di gestione della parità di genere.

Organismo di vigilanza

Responsabilità: L'Organismo di vigilanza è composto da 3 membri e si occupa di vigilare l'attuazione del Modello 231 e la sua osservanza da parte dei suoi destinatari. Verifica, inoltre, l'adeguatezza del Modello e si assicura che il personale sia opportunamente formato e istruito sullo stesso.

L'adozione di policy per la gestione delle questioni di condotta delle imprese è essenziale non solo per quanto riguarda la gestione di impatti, rischi ed opportunità legati alle attività ed alle decisioni prese dalla governance dell'impresa, ma riflettono l'impegno della governance in ogni processo decisionale.

Coerentemente con quanto illustrato nelle sezioni precedenti, il quadro normativo interno di Italtreasures si articola nelle seguenti politiche:

- › Policy sistema ISO.
- › Policy di reclamo e denuncia delle irregolarità.
- › Policy salute, sicurezza e ambiente (interna).
- › Policy per la Gestione delle Risorse umane (interna).
- › Codice etico.
- › Policy e procedura per la gestione di abusi, violenze e molestie, e per la diversità di genere nei luoghi di lavoro (interna).
- › Policy continuità operativa e disaster recovery (interna).
- › Policy antiriciclaggio (interna).
- › Policy RJC.
- › Policy Ambientale.
- › Policy Equality & Inclusion.
- › Policy Supply Chain.
- › Policy Diritti Umani.

Impatti, rischi e opportunità

IRO-1

Gli IRO rilevanti relativi alla governance sono stati identificati attraverso la valutazione della doppia rilevanza.

Gestione della filiera

G1-2
GOV-4

Un principio fondamentale per Italtreasures è il **Responsible Sourcing**: garantire trasparenza e tracciabilità lungo la filiera.

Le procedure interne di **due diligence** assicurano un controllo continuo della catena di approvvigionamento dei metalli preziosi. Oltre a seguire le principali regolamentazioni internazionali e nazionali, Italtreasures aderisce a standard volontari comprovati dalle proprie certificazioni. Rilasciate da organizzazioni di riferimento per il settore, queste certificazioni rappresentano un importante ambito di confronto per affrontare temi cruciali della filiera - dall'estrazione fino all'impiego del prodotto finito.

Gli standard volontari di riferimento hanno origine da:

- | Code of Practice (CoP) e Chain of Custody (CoC) del Responsible Jewellery Council (RJC).
- | Responsible Guidances for Precious Metals (Gold - RGG, Silver - RSG) della London Bullion Market Association (LBMA).
- | Responsible Minerals Initiative (RMI) standards for due diligence.
- | Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chain of Minerals from Conflict Affected and High Risk Areas dell'OCSE.
- | The World Gold Council (WGC) "Conflict-free Gold Standard".
- | CRAFT Code di Alliance for Responsible Mining (ARM).
- | Fairmined Standard for Gold from Artisanal and Small-scale Mining.
- | Dodd-Frank Act degli Stati Uniti.
- | Extractive Industry Transparency Initiative (EITI).
- | Raccomandazioni GAFI-FATF.

Leggi e altre linee guida obbligatorie:

D. Lgs. 231/2007, attuazione della direttiva 2005/60/CE - Decreto relativo alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per il riciclaggio dei proventi di attività criminali e per il finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che stabilisce le misure di attuazione.

[Conflict Minerals Regulation] Regolamento (UE) 2017/821 del Parlamento Europeo e del Consiglio - Regolamento che stabilisce obblighi in materia di dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento per gli importatori dell'Unione di stagno, tantalio e tungsteno, dei loro minerali, e di oro, originari di zone di conflitto o ad alto rischio (CAHRAs).

Direttiva UE 2018/843 - Direttiva relativa alla prevenzione del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento terroristico.

D. Lgs. 90/2017 - Decreto attuativo della Direttiva UE 2015/249 - Normativa Antiriciclaggio.

Legge 7/2000 e i suoi successivi provvedimenti - Normativa sul mercato dell'oro.

D. Lgs. 92/2017 - Disposizioni per l'esercizio dell'attività di compro oro.

D.Lgs. 231/2001 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

D.Lgs. 24/2023 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

AML Package UE del 24 aprile 2004 che rafforza ed integra gli strumenti per combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

Decreto del ministero dell'interno del 17 febbraio 2011 che determina gli indicatori di anomalia per talune categorie di operatori non finanziari.

Provvedimento dell'UIF del 12 maggio 2023 relativo agli indicatori di anomalia.

D.Lgs. 211/2025 - Attuazione della direttiva (UE) 2024/1226 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva (UE) 2018/1673.

La struttura manageriale della due diligence è stata concepita per aderire a tali standard con l'obiettivo principale di lavorare in modo proattivo per la gestione dell'approvvigionamento in ottica responsabile.

Il sistema di gestione interno include:

Commissione Compliance AML: è l'organo incaricato di garantire che Italtreasury applichi correttamente le procedure contro il riciclaggio e il finanziamento al terrorismo, in linea con le normative nazionali e internazionali. Oltre a presidiare questi aspetti, assicura l'attuazione dei processi di compliance adottati dalla società nel tempo, supervisionando la loro evoluzione e i relativi controlli di due diligence.

Compliance Officer: è responsabile dell'ufficio AML-Compliance, assicurando la valutazione, la revisione e il monitoraggio dei processi di due diligence. È responsabile della pianificazione di corsi di aggiornamento in materia di due diligence e approvvigionamento responsabile. Riferisce trimestralmente le attività svolte alla Commissione Compliance AML, organo deputato alla valutazione e al controllo strategico dell'operato del team.

Compliance Analyst: ha il compito di svolgere il processo di due diligence, che include la richiesta, l'acquisizione, l'analisi e l'archiviazione della documentazione necessaria. Tale attività prevede inoltre la verifica delle informazioni tramite banche dati e fonti aperte (*open source*), con l'obiettivo di sottoporre ogni profilo al Compliance Officer per la valutazione finale. Si occupa del monitoraggio periodico degli account attivi e della corretta conservazione dei documenti.

Tracciabilità e trasparenza

Al fine di garantire trasparenza e tracciabilità lungo la filiera, l'azienda ha sviluppato un sistema di tracciatura dei metalli preziosi integrato nel software gestionale. Questo sistema consente la registrazione e gestione delle forniture: il metallo ricevuto viene inserito a sistema e catalogato mediante riferimenti di lotto. In fase di accettazione, vengono rilevati dati essenziali quali provenienza, tipologia, peso e titolo provvisorio.

Ogni lotto affinato è identificato mediante un numero di riferimento univoco assegnato dal sistema. Nel caso dell'oro, ad esempio, il codice univoco di lotto è collegato al materiale in lavorazione durante l'intero processo, consentendo di tracciare il percorso completo dall'input del vergato fino alla produzione finale, passando per i cicli di lavorazione previsti: fusione, saggiatura, raffinazione e realizzazione del prodotto finito.



DA KNOW YOUR CUSTOMER A EMPOWER YOUR COUNTERPART

Per garantire che tutte le controparti che interagiscono con Italtreasures operino in modo conforme agli standard e principi aziendali, il reparto Compliance attua specifiche procedure di **Onboarding**.

Per la verifica di dati e al fine di prevenire il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo o l'impiego di fondi illeciti, tutte le controparti sono sottoposte alla procedura di Know Your Customer (KYC). Tale processo prevede, ad esempio, la verifica sistematica dei dati finanziari, della titolarità effettiva e di eventuali procedimenti giudiziari, supportata dalla richiesta di evidenze documentali a conferma di quanto dichiarato. Con specifico riferimento alle forniture, la procedura include un'analisi circa la tipologia e l'origine del materiale, presidiando la tracciabilità dell'approvvigionamento.

La procedura di KYC è stata integrata con una visione proattiva, dando forma al programma **Empower Your Counterpart (EYC)**.

In questo modello, il focus si sposta dal controllo dei rischi alla valorizzazione delle controparti. Attraverso sondaggi e meeting annuali di confronto, viene analizzato l'impegno attivo delle controparti sui temi ESG. Le informazioni vengono richieste per monitorare l'impatto ambientale (clima, energia, acqua) e sociale (diritti, inclusione), promuovendo al contempo una maggiore sensibilizzazione della filiera e una rendicontazione più trasparente.

Aree chiave di analisi:

- | Salute e Sicurezza.
- | Parità di genere e diritti umani.
- | Coinvolgimento delle comunità.
- | Ambiente e biodiversità.
- | Cambiamento climatico e Carbon Footprint.
- | Consumi e utilizzo di fonti rinnovabili.
- | Progetti, iniziative e strategie di sostenibilità.

Il programma EYC rappresenta un impegno congiunto che rafforza il legame con controparti e partner, promuovendo la transizione verso pratiche ESG concrete e consolidando il percorso verso la sostenibilità in un valore condiviso.

Intelligence interna e analisi del rischio

G1-3
G1-4
G1-6

Italtreasures conferma il proprio impegno nella lotta alla corruzione, sia attiva che passiva, adottando misure di due diligence per garantire la trasparenza operativa. A supporto di questa strategia, l'azienda implementa programmi di formazione sulla prevenzione della corruzione e antiriciclaggio a tutti i dipendenti operanti nei reparti strategici e nelle funzioni più esposte a rischi potenziali.

Per determinare il profilo di rischio associato alle diverse aree geografiche, l'azienda ha sviluppato un modello di analisi: il **Country Risk Assessment** (precedentemente noto come **High Risk Countries Index**). Questo sistema di monitoraggio interno integra un approccio quantitativo, basato sulla misurazione numerica del rischio e sulla creazione di classifiche derivanti da database internazionali, a un approccio qualitativo, focalizzato anche sull'analisi del contesto normativo, delle leggi ambientali locali e dell'adesione a trattati internazionali.

Il sistema fornisce una panoramica multidimensionale basata su alcuni pilastri fondamentali:

- | **Governance e sicurezza:** analisi della stabilità politica e dei conflitti (es. *Global Peace Index, Heidelberg Conflict Barometer*).
- | **AML e corruzione:** valutazione dell'esposizione del Paese a rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, nonché del livello di corruzione interna (es. *Basel AML Index, liste sanzionatorie UE/USA/ONU, FATF*).
- | **Diritti umani:** valutazione del rispetto delle libertà fondamentali (es. *Fragile State Index, report ONU*).
- | **Ambiente e biodiversità:** monitoraggio delle performance ecologiche e della tutela del patrimonio naturale (es. *Yale Environmental Performance Index*).
- | **Aree protette e standard di settore:** verifica dell'allineamento ai protocolli internazionali e alle linee guida di settore (es. *LBMA, Dodd-Frank Act e regolamento EU CAHRAs*).

Per supportare ulteriormente la valutazione operativa, Italtreasures declina l'analisi del rischio sulle singole controparti attraverso strumenti di screening avanzati come World-Check (Refinitiv), Dun & Bradstreet e Telemaco. Per una gestione integrata della catena di approvvigionamento, l'azienda utilizza anche il **Supplier Risk Assessment**, un tool interno dedicato alla profilazione e al monitoraggio dei fornitori.

L'azienda opera secondo protocolli di due diligence volti a garantire la conformità di ogni operazione finanziaria. Le disposizioni di pagamento per l'acquisto di metalli vengono evase entro la giornata di ricezione, mentre i saldi relativi ai servizi di terze parti seguono le scadenze definite contrattualmente dai fornitori. In linea con i sistemi di monitoraggio interno, nel corso del 2025 non sono emerse evidenze di corruzione attiva o passiva.

OBIETTIVI

E
Ambiente

S1
Capitale umano

S2, S3
Filiera e comunità

G
Governance

E AMBIENTE

OBIETTIVI/TARGET	ORIZZONTE TEMPORALE	STATUS QUO	AZIONI INTRAPRESE	AZIONI 2026 & FUTURE
Ridurre l'impatto ambientale e promuovere ricerca e sviluppo nell'attività industriale. ∞ [Finalità dello statuto]				
Continuare il processo di efficientamento degli impianti e dell'operatività.	Annualmente	▲▲▲▲▲▲▲▲	Efficientamento impianti e diagnosi energetica.	Monitoraggio in tempo reale tramite sensori e analisi dati.
Continuare a monitorare i consumi, al fine di prioritizzare aree di ricerca e sviluppo e migliorare le performance ambientali.	Annualmente	▲▲▲▲▲▲▲▲▲	Installazione amperometri per misurazione real-time.	Monitoraggio energia tramite sensori in tempo reale e analisi; monitoraggio inquinanti; assessment e R&S sull'acqua; R&S gestione risorse in entrata e in uscita.
Continuare a rendicontare le emissioni di gas serra secondo lo standard ISO 14064, e in base a tale valutazione attuare percorsi di riduzione emissiva.	Annualmente	▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲	Certificazione ISO 14064-1:2019 e aggiornamento del Piano di Transizione per la decarbonizzazione e <i>nature positive</i> .	Mantenimento certificazione e assessment in linea con il Piano di Transizione per la decarbonizzazione e <i>nature positive</i> .
Tutela della biodiversità e piena integrazione della natura nella strategia aziendale.	BT / MT	▲▲▲▲▲▲▲▲	Aggiornamento della Nature Roadmap.	Colmamento gap e definizione interna di obiettivi.

S1 CAPITALE UMANO

OBIETTIVI/TARGET	ORIZZONTE TEMPORALE	STATUS QUO	AZIONI INTRAPRESE	AZIONI 2026 & FUTURE
Promuovere il benessere dei dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e della comunità locale. ∞ [Finalità dello statuto]				
Promuovere una cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione aziendale.	Annualmente	▲▲▲▲▲▲▲▲	Ottenimento certificazione ISO 45001 e attività di formazione e sensibilizzazione del personale.	Mantenimento certificazione e cultura della sicurezza.
Organizzare eventi di team building e sostenibilità.	Annualmente	▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲	Iniziative di team building, come <i>"Facciamo il punto insieme"</i> .	Nuovi eventi di coinvolgimento e sensibilizzazione.
Implementare programmi di mentorship e leadership femminile.	Annualmente	▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲	10/17 responsabili donne; corsi di mentorship avviati.	Continuazione programmi di formazione e leadership.
Parità di genere e pari opportunità all'interno e all'esterno dell'azienda.	Annualmente	▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲	Ri-certificazione UNI PdR 125:2022, aggiornamento policy aziendali, stesura DVR specifici su molestie e parità di genere, oltre a formazione, sensibilizzazione, partecipazione e supporto ad eventi e iniziative esterne.	Mantenimento certificazione e partecipazione eventi esterni.
Continuare a migliorare la gestione delle risorse umane, con particolare attenzione al benessere dei dipendenti, all'inclusione e all'implementazione di un sistema di valutazione efficace.	BT	▲▲▲▲▲▲▲▲	Implementazione <i>Policy di Gestione delle Risorse Umane</i> .	Operatività a regime del nuovo sistema di valutazione.

A close-up, vertical photograph of tree bark, showing its intricate, layered, and fibrous texture. The bark is dark brown and appears to be peeling or flaking in some areas, creating a complex, organic pattern. The lighting is soft, highlighting the natural grain and imperfections of the wood.

INFORMAZIONI SUL RAPPORTO

Nota metodologica

Glossario

Indice ESRS

Indice SDGs

Indice Finalità di Statuto

NOTA METODOLOGICA

SBM-3
MDR-A
MDR-T
BP-1
BP-2
IRO-2
GOV-4
GOV-5

QUADRO NORMATIVO E STANDARD DI RIFERIMENTO

Il presente Rapporto di Impatto è stato elaborato seguendo gli standard ESRS, emanati dal European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) e definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, tenendo conto della versione consolidata che include le rettifiche del 2024 (C1 e C2) e le integrazioni introdotte dal Regolamento Delegato (UE) 2025/1416. La rendicontazione integra gli SDGs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, i target sociali di Italtreasury come Società Benefit, e i framework tecnici Greenhouse Gas (GHG) Protocol, SBTi e SBTN. Inoltre, lo standard Global Reporting Initiative (GRI) 201 (del 2021) è stato utilizzato per la distribuzione del valore aggiunto generato.

Il codice ATECO dell'azienda (NACE 24.41 - Attività manifatturiere) colloca Italtreasury all'interno dei settori ad alto impatto climatico secondo la classificazione ESRS.

PERIMETRO E ORIZZONTE TEMPORALE

Il Rapporto è redatto su base individuale e copre il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

Per una valutazione più completa della performance aziendale, sono stati integrati dati retrospettivi, con il 2025 come anno base. Gli orizzonti temporali seguiti sono quelli previsti dall' ESRS 1:

- | Breve termine (< 2 anni).
- | Medio termine (2-5 anni).
- | Lungo termine (> 5 anni).

Il perimetro di rendicontazione include le seguenti sedi operative:

- | Sede principale di Italtreasury in località San Zeno, Strada A n° 32 Arezzo.
- | Unità locale in località San Zeno, Strada A n° 26 Arezzo.
- | Unità locale in località San Zeno, Strada E n° 26 Arezzo.

Si precisa che il perimetro di sostenibilità non coincide con quello del bilancio finanziario. La sede di Via San Raffaele 1 (Milano), adibita a funzione di rappresentanza, è stata esclusa dalla valutazione per il suo impatto trascurabile in termini di sostenibilità. Mentre la sede di Via Righi 34 (Arezzo), destinata ad attività di archiviazione, è stata inclusa nella valutazione dei consumi elettrici, di gas e idrici, data la loro rilevanza, seppur contenuta.

Si precisa che l'unico settore ESRS significativo è quello della raffinazione e commercio di metalli preziosi. Non sono stati individuati settori aggiuntivi significativi che generano proventi intersocietari o collegati a impatti rilevanti che non siano già ricompresi nell'attività principale di affinazione e recupero metalli.

INTEGRITÀ DEI DATI E QUALITÀ DELLA MISURAZIONE

Le metriche utilizzate si basano principalmente su dati reali e informazioni dirette; a tal riguardo, Italtreasury presidia l'integrità del processo di reporting attraverso un sistema di controlli interno volto a garantire che i dati provenienti da terze parti siano gestiti in modo accurato. Laddove non diversamente specificato in apposite note metodologiche o di calcolo, i dati sono da intendersi come rilevazioni dirette.

Tuttavia, in alcune aree, alcuni dati presentano incertezze. In particolare, l'impresa individua un elevato livello di incertezza di misura per le metriche relative alla percentuale di donne nella filiera: tale incertezza deriva dalla natura frammentaria dei dati provenienti dalla catena del valore, la cui qualità dipende dalle risposte fornite dalle controparti. Analogamente, le emissioni di Scope 3 presentano un certo grado di incertezza, in quanto individuate anche secondo AUP. L'impresa prevede di affinare ulteriormente l'accuratezza dei dati della catena del valore attraverso il potenziamento dei sistemi nei prossimi cicli di rendicontazione.

A tal riguardo, l'andamento delle emissioni riflette l'espansione del business e un significativo affinamento metodologico. Il perimetro di calcolo è stato infatti esteso includendo le emissioni fuggitive e di processo (Scope 1), i consumi elettrici di immobili in affitto (Scope 2) e, per lo Scope 3, gli impatti del trasporto upstream integrato nei prezzi d'acquisto, i consumi idrici, le emissioni legate ai beni in affitto e dati in affitto e le emissioni relative agli investimenti. Si segnala che le

lievi discrepanze numeriche tra i framework ISO 14064-1 e GHG Protocol derivano dalle differenti metodologie di calcolo e classificazione adottate dai due standard. Sebbene i due framework condividano un'impostazione metodologica affine, si segnalano differenze nei criteri di classificazione e nel protocollo di verifica: la norma ISO classifica le emissioni in dirette e indirette (suddivise in 6 categorie), mentre il GHG Protocol introduce la distinzione tra emissioni generate direttamente dall'organizzazione (Scope 1) e quelle derivanti dalla catena del valore (Scope 2 e 3).

Le informazioni relative a obiettivi futuri e impatti attesi sono per loro natura soggette a incertezza, dipendendo da variabili di mercato e sviluppi tecnologici esterni. Eventuali variazioni tra i dati storici qui riesposti e quelli pubblicati in precedenza sono riconducibili all'estensione del perimetro e al miglioramento della metodologia di calcolo.

Pur riconoscendo l'incertezza legata alla raccolta di dati lungo la catena del valore, l'azienda ha incluso tutte le informazioni pertinenti, senza omettere informazioni per incertezze o altre ragioni. La qualità e l'affidabilità di gran parte delle informazioni presentate sono state verificate attraverso audit interni e da terze parti indipendenti.

Il rapporto esplora gli IRO connessi alle operazioni dirette dell'azienda e alla sua catena del valore, sia a monte che a valle. La portata delle politiche, azioni e obiettivi è stata determinata sulla base della valutazione della doppia materialità. La soglia di significatività è stata fissata a un punteggio superiore a 7 su 10. Tale valore è stato scelto per isolare gli impatti "gravi" e i rischi finanziari "rilevanti" che hanno un'alta probabilità di accadimento o una natura irrimediabile, garantendo che la rendicontazione si concentri sulle questioni che possono effettivamente influenzare le decisioni degli stakeholder e la resilienza aziendale nel lungo termine. Italtel prevede di sottoporre l'analisi di doppia materialità a una revisione con cadenza annuale, o in concomitanza con variazioni significative del modello di business o del contesto normativo.

Il sistema di controllo interno assicura l'integrità della rendicontazione attraverso la mappatura dei processi di raccolta dati e l'identificazione dei potenziali rischi di errore. La mitigazione di tali rischi è garantita da protocolli di validazione gerarchica e verifiche di coerenza con i sistemi gestionali. L'efficacia di questi controlli è oggetto di rendicontazione periodica, assicurando che il processo di reporting sia affidabile e integrato nelle funzioni aziendali.

MATERIALITÀ

In linea con il principio della doppia rilevanza, Italtel ha focalizzato il Rapporto sui temi materiali. Gli standard E3, S3 e S4 sono stati classificati come non materiali poiché non hanno superato le soglie di significatività previste; tuttavia, l'azienda ha scelto di includere volontariamente il monitoraggio dei temi E3 e S3.

OBIETTIVI, AZIONI E IMPATTI

Le azioni intraprese, focalizzate sia sulle operazioni dirette che sulla catena del valore di Italtel, comprendono interventi attuati nel 2025 e iniziative pluriennali integrate negli obiettivi strategici. Tali azioni sono supportate da risorse umane e tecnologiche dedicate, oltre a investimenti effettuati.

In relazione ai requisiti dell'ESRS 2 MDR-T, Italtel precisa che, laddove non siano stati ancora formalizzati obiettivi quantitativi misurabili, l'efficacia delle politiche è monitorata attraverso processi qualitativi. Il monitoraggio si avvale di analisi periodiche, di riscontri derivanti dai sondaggi stakeholder e dell'aggiornamento delle politiche. Il livello di ambizione è garantito dal mantenimento di standard internazionali certificati, utilizzati come indicatori di progresso rispetto all'anno base 2025.

GLOSSARIO

A

- AML** *Anti-Money Laundering* - Antiriciclaggio
ARM Alliance for Responsible Mining
ASM *Artisanal and small-scale mining* - Estrazione mineraria artigianale e su piccola scala
Au Oro
AUP *Agreed-Upon Procedures* - Procedure Concordate

B

- BT** Breve termine

C

- CAHRAs** *Conflict-affected and high-risk areas* - Zone di conflitto e ad alto rischio
CCNL Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CdA Consiglio di Amministrazione
CIBJO The World Jewellery Confederation
CIV Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
CoC *Chain of Custody* - Catena di Custodia
CoP *Code of Practices* - Codice di Procedura
CSR Corporate Social Responsibility
CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive

D

- DD** Due Diligence
DMA *Double Materiality Assessment* - Analisi di doppia materialità
DVR Documento di Valutazione dei Rischi
D. Lgs. Decreto legislativo

E

- EFJ** *European Federation of Jewellery* - Federazione Europea della Gioielleria
EFRAG European Financial Reporting Advisory Group
EITI Extractive Industry Transparency Initiative
ESG *Environmental, Social and Governance* - Ambientale, Sociale e di Governance
ESRS *European Sustainability Reporting Standards* - Principi europei di rendicontazione di sostenibilità
EYC Empower your counterpart
E&I *Equality and Inclusion* - Uguaglianza e Inclusione

G

- GAFI - FAFT** *Gruppo d'Azione Finanziaria* - Financial Action Task Force
GD Good Delivery
GES - GHG *Emissioni di gas a effetto serra* - Greenhouse Gas Emissions
GRI Global Reporting Initiative

H

- HR** *Human Resources* - Risorse Umane
HQ *Headquarters* - Sede centrale
HSE *Health, Safety, and Environment* - Salute, Sicurezza e Ambiente

I

- IAI** Istituto di Affari Internazionali
IFRS International Financial Reporting Standards
INPS Istituto Nazionale della Previdenza Sociale
IPMI International Precious Metals Institute
IRMA Initiative for Responsible Mining Assurance
IRO Impatti, rischi e opportunità
ISO *International Organization for Standardization* - Organizzazione Internazionale per la Normazione
ISTAT Istituto Nazionale di Statistica

J

- JEDI** Justice, Equity, Diversity & Inclusion - Giustizia, Equità, Diversità e Inclusione

K

- KBA** Key Biodiversity Areas
kg Chilogrammo
KPI Key Performance Indicators - Indicatore Chiave di Prestazione
KYC Know your counterpart

L

L Litro

LBMA London Bullion Market Association

LEAP *Locate, Evaluate, Assess, Prepare* - Localizzare, Valutare, Valutare/Analizzare, Preparare

LGBTQ+ Lesbiche, gay, bisessuali, transgender e queer e chiunque non si definisca eterosessuale

LPPM The London Platinum and Palladium Market

LT Lungo termine

M

MT Medio termine

MWh Megawattora

m³/mc Metro cubo

O

OCSE Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

OIL Organizzazione internazionale del lavoro

ONG Organizzazioni Non Governative

ONU Organizzazione delle Nazioni Unite

OTC *Over-the-counter* - Mercato fuori borsa

P

PA Pubblica Amministrazione

PAG Program Advisory Group

PGM *Platinum Group Metals* - Metalli del gruppo del platino

R

RGG Responsible Gold Guidance

RJC Responsible Jewellery Council

RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

RMI Responsible Minerals Initiative

RSG Responsible Silver Guidance

RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

R&S Ricerca e Sviluppo

S

SBTi Science-Based Targets Initiative

SBTN Science-Based Targets Network

SDGs *Sustainable Development Goals* - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Smc Standard Metro Cubo

SOS Segnalazioni di Operazioni Sospette

SSL Salute e Sicurezza sul Lavoro

SVHC *Substances of very high concern* - Sostanze estremamente preoccupanti

T

t Tonnellata

TCFD Task Force on Climate Related Financial Disclosures

tCO₂eq Tonnellata di CO₂ equivalente

TNFD Taskforce on Nature-related Financial Disclosures

U

UE - EU Unione Europea - European Union

UN *United Nations* - Nazioni Unite

UN Women United Nations Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women

UNDP *United Nations Development Programme* - Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo

UNEP *United Nations Environment Programme* - Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente

UNGC United Nations Global Compact

UNI Ente Italiano di Normazione

UNIDO *United Nations Industrial Development Organization* - Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale

USA *United States of America* - Stati Uniti d'America

W

WBCSD World Business Council for Sustainable Development

WEPs Women's Empowerment Principles

WDPA World Database on Protected Areas

WGC World Gold Council

WiPGM Women in Platinum Group Metals

WRM Women's Rights and Mining

WJI 2030 Watch & Jewellery Initiative 2030

WWF *World Wide Fund for Nature* - Fondo Mondiale per la Natura

INDICE ESRS

ESRS 2 | Informazioni generali

OBBLIGO DI INFORMATIVA	DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE	RIFERIMENTI
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità 5 b), e) - N/A	118 - 121
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche 9, 14, 15, 16, 17 - N/A	118 - 121
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 21 b) - <i>L'attuale assetto di governance non prevede la partecipazione di rappresentanti dei lavoratori (RLS) negli organi di amministrazione o controllo</i>	100 - 101
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate 26 c) - <i>Informazioni ritenute confidenziali</i>	102 - 103
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione <i>Non sono attualmente previsti sistemi di tale tipo</i>	
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	105 - 109; 118 - 121
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	118 - 121
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore 40 a) iv, b), c), d), 4 - N/A	10 - 27
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi 45 c) - N/A	30 - 33; 68; 84
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 48 d) e e) - <i>Disposizioni transitorie previste dall'Appendice C dell'ESRS 1 48 g) - N/A</i>	34 - 41; 46 - 47; 60; 68; 84; 118 - 121
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	44; 54; 60; 64; 105
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa 57 - N/A	118 - 121
MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	38 - 41; 46 - 47; 54; 58; 61; 64; 69; 85; 104
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti 68 d), e) - N/A 69 - <i>Disposizioni transitorie previste dall'Appendice C dell'ESRS 1</i>	38 - 41; 118 - 121; 48; 54; 58; 61; 64; 70; 86 - 93
MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	50 - 55; 59; 63; 65; 70 - 83
MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi 79 b), 80 - N/A	49; 112 - 115; 118 - 121

E | Ambiente

OBBLIGO DI INFORMATIVA	DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE	RIFERIMENTI
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI		
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione 13 - <i>Non sono attualmente previsti sistemi di tale tipo</i>	
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici 16 c), e) - <i>L'impresa si avvale delle disposizioni transitorie previste dall'ESRS 1, privilegiando una descrizione qualitativa 16 f), 17 - N/A</i>	44 - 45
IRO-1	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	44 - 45
SBM-3	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	46 - 47
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	46 - 47
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici 29 b) - <i>Al momento, non è possibile avere una rendicontazione di tale tipo 20 c) - L'impresa si avvale delle disposizioni transitorie previste dall'ESRS 1, privilegiando una descrizione qualitativa</i>	48
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi 34 - <i>rif. MDR-A 72, MDR-T 79 d), 81</i>	48 - 49; 112 - 113
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	50
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES 46, 47, 48 b), 50 - N/A 51 - <i>L'informativa è limitata ad aspetti qualitativi</i>	52 - 53
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio <i>L'impresa non ha realizzato progetti di assorbimento di GES</i>	
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio <i>L'impresa non ha adottato sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio</i>	
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima <i>L'impresa si avvale delle disposizioni transitorie previste dall'ESRS 1</i>	

E | Ambiente

E2 INQUINAMENTO		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	54
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	54
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	54
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento 23, 25 - rif. MDR-A 72, MDR-T 79 d), 81	112 - 113
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo 28 b), 31 - N/A	55
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti 34 - L'informativa è limitata ad aspetti qualitativi	56 - 57
E2-6	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento L'impresa si avvale delle disposizioni transitorie previste dall' ESRS 1	

E3 ACQUA E RISORSE MARINE

Sulla base dell'analisi di doppia materialità, il tema E3 è risultato non rilevante per l'impresa. Tuttavia, le informazioni sono fornite in forma sintetica

E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	58 - 59
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 16 a) iii, b), c) - N/A	60
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi 17 e), 19 b) - N/A	60
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi 24 b) c) - N/A	61
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi 28 b) - Non fatto ricorso ad azioni compensative o crediti di biodiversità [offset]	61
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi 32 - Rif. MDR-A 72, MDR-T 79 d), 81	113
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi 35, 36, 38, 39, 40, 41 - N/A	62 - 63
E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi L'impresa si avvale delle disposizioni transitorie previste dall' ESRS 1	

E | Ambiente

E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	64
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	64
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	64
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare 24, 25 - rif. MDR-A 72, MDR-T 79 d), 81	112 - 113
E5-4	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 31 - L'informativa è limitata ad aspetti qualitativi	64
E5-5	Flussi di risorse in uscita 36 b), c), 38 a) - N/A 37 b) i, ii, iii, 37 c) i, ii, iii, 38 b) - Informazioni ritenute confidenziali	65
E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare L'impresa si avvale delle disposizioni transitorie previste dall' ESRS 1	

S | Sociale

OBBLIGO DI INFOR- MATIVA	DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE	RIFERIMENTI
S1 FORZA LAVORO PROPRIA		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	68
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	68
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	69
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti 27 d), e), 28, 29 - N/A	70
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni 34 - N/A	70
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	70
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 44, 47 - Rif. MDR-A 72, MDR-T 79 d), 81	112 - 113
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa 50 a) - Tutti i dipendenti sono locati in Italia 50 b) iii, e), f) - N/A	71 - 73

S | Sociale

S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa 55 b), 57 - N/A	74
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale 60 b), c), 61 - N/A	74
S1-9	Metriche della diversità	74
S1-10	Salari adeguati 70 - N/A	75
S1-11	Protezione sociale 75 - N/A	74
S1-12	Persone con disabilità	75
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze 83 a) - Il relativo sistema di valutazione è in fase di sviluppo 84 - N/A	76
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	77
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata 93 b) - N/A	78
S1-16	Metriche di retribuzione [divario retributivo e retribuzione totale] 97 - L'informativa è limitata ad aspetti qualitativi	82 - 83
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani 103, 104 - N/A	78
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	84
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 11 b), c) - N/A	84
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore 19 - Non sono stati segnalati casi di violazione dei principi internazionali	85
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti 23, 24 - N/A	86
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni 28, 29 - N/A	86
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni 38 - N/A	86
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 39, 42 - rif. MDR-A 72, MDR-T 79 d), 81	114 -115








S | Sociale

S3 COMUNITÀ	
Sulla base dell'analisi di doppia materialità, il tema S3 è risultato non rilevante per l'impresa. Tuttavia, le informazioni sono fornite in forma sintetica	94 - 97
S3 CONSUMATORI	
Sulla base dell'analisi di doppia materialità, il tema S4 è risultato non rilevante per l'impresa	

G | Governance

OBBLIGO DI INFORMATIVA	DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE	RIFERIMENTI
G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE		
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	100 - 101
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	105
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese 10 b), d), f) i - N/A	28 - 29; 104
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori 27 d), e), 28, 29 - N/A	105
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva 18 b), c), 19 - N/A 21 b) - La percentuale quantitativa delle funzioni a rischio coperte dalla formazione non è rendicontata, sebbene la formazione sia erogata a tutti i reparti strategici identificati	109
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva 24 b) - N/A	109
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying L'informativa è considerata non applicabile in quanto Italtreasury non effettua contributi politici finanziari o in natura e non svolge attività di lobbying presso istituzioni nazionali o europee	
G1-6	Prassi di pagamento 33 - Non sono rendicontati per l'assenza di criticità o contenziosi in materia di pagamenti verso i fornitori	

INDICE SDG

SDG	RIFERIMENTI
 <p>1 NO POVERTY</p>	28 - 29; 84 - 93
 <p>2 ZERO HUNGER</p>	28 - 29
 <p>3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING</p>	18 - 23; 28 - 29; 34 - 41; 68 - 83; 84 - 93; 94 - 97
 <p>4 QUALITY EDUCATION</p>	18 - 23; 34 - 41; 68 - 83; 87; 94 - 97
 <p>5 GENDER EQUALITY</p>	18 - 23; 34 - 41; 68 - 83; 94 - 97
 <p>6 CLEAN WATER AND SANITATION</p>	34 - 41; 58 - 59
 <p>7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY</p>	18 - 23; 28 - 29; 34 - 41; 44 - 65

SDG	RIFERIMENTI
 <p>8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH</p>	18 - 23; 28 - 29; 34 - 41; 68 - 83; 84 - 93
 <p>9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE</p>	10 - 17; 100 - 109
 <p>10 REDUCED INEQUALITIES</p>	18 - 23; 68 - 83; 84 - 93
 <p>11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES</p>	94 - 97
 <p>12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION</p>	18 - 23; 44 - 65
 <p>13 CLIMATE ACTION</p>	18 - 23; 28 - 29; 44 - 65
 <p>14 LIFE BELOW WATER</p>	58 - 59

SDG	RIFERIMENTI
 <p>15 LIFE ON LAND</p>	60 - 63
 <p>16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS</p>	18 - 23; 100 - 109
 <p>17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS</p>	24 - 27; 100 - 109

INDICE FINALITÀ DI STATUTO

FINALITÀ DI BENEFICIO	RIFERIMENTI
Ridurre l'impatto ambientale e promuovere ricerca e sviluppo nell'attività industriale	28 - 29; 38 - 41; 44 - 49; 54 - 65; 112 - 115
Migliorare la sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento tramite collaborazioni e iniziative sociali e ambientali	84 - 93; 102 - 109
Creare una filiera più sostenibile e responsabile, aderendo agli standard nazionali e internazionali	24 - 29; 105 - 109
Promuovere la responsabilità sociale ed ambientale attraverso formazione e sensibilizzazione	76 - 81; 87 - 88
Integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU nelle attività aziendali	Indice SDGs - Rif. 132 - 133
Promuovere il benessere dei dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e della comunità locale	76 - 79; 86 - 93; 94 - 97

ITALPREZIOSI[®]

Per maggiori informazioni su questo
Rapporto di Impatto, potete contattare
il team di Sostenibilità di Itaipreziosi.

sustainability@italpreziosi.it



Italpreziosi S.P.A.

Strada A. 32, Loc. San Zeno - 52100 Arezzo - (Italy)

+39 0575 383041 - info@italpreziosi.it

italpreziosi.it